

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III-IV Camera e 3 ^a Senato)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VI Camera e 6 ^a Senato)	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (I e V)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)	»	12
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)	»	13
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	15
GIUSTIZIA (II)	»	16
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	20
FINANZE (VI)	»	21
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	23
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	28
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	30
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	33
AFFARI SOCIALI (XII)	»	36
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	44
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	47
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	60
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	61

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa) della Camera dei deputati e 3^a (Affari esteri e difesa) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO:

Comunicazioni del Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido Crosetto, nell'ambito dell'esame congiunto della Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2023, adottata il 1° maggio 2023 (Doc. XXV, n. 1), nonché della Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2022, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2023 (Doc. XXVI, n. 1) *(Svolgimento e conclusione)* 3

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente della 3^a Commissione del Senato della Repubblica, Stefania Gabriella Anastasia CRAXI. — Intervengono il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e il Ministro della difesa, Guido Crosetto.

La seduta comincia alle 11.10.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido Crosetto, nell'ambito dell'esame congiunto della Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2023, adottata il 1° maggio 2023 (Doc. XXV, n. 1), nonché della Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2022, anche

al fine della relativa proroga per l'anno 2023 (Doc. XXVI, n. 1).

(Svolgimento e conclusione).

Stefania Gabriella Anastasia CRAXI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulle *web-tv* della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Introduce, quindi, l'audizione.

Antonio TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*, e Guido CROSETTO, *Ministro della difesa*, svolgono una relazione sui temi oggetto delle comunicazioni.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni i senatori Mario MONTI (MISTO), Roberto MENIA (Fratelli d'Italia), Alessandro ALFIERI (Partito Democratico), Stefania PUCCIARELLI (Lega

Salvini Premier), il deputato Arnaldo LOMUTI (M5S), il senatore Maurizio GASPARRI (FI-BP-PPE) e il deputato Marco PELLEGRINI (M5S).

Antonio TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*, e Guido CROSETTO, *Ministro della difesa*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Stefania Gabriella Anastasia CRAXI, *presidente*, dichiara concluse le comunicazioni.

La seduta termina alle 12.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta odierna è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) della Camera dei deputati e 6^a (Finanze e tesoro) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del professor Beniamino Quintieri nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a Presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto per il credito sportivo (I.C.S.) (Nomina n. 10)	5
---	---

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 maggio 2023.

Audizione informale del professor Beniamino Quintieri nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a Presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto per il credito sportivo (I.C.S.) (Nomina n. 10).

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.10 alle 9.30.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 51/2023: Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale. C. 1151 Governo (*Esame e rinvio*) 6

SEDE REFERENTE

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente della I Commissione Nazario PAGANO. — Interviene, in videoconferenza, la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento Matilde Siracusano.

La seduta comincia alle 10.05.

DL 51/2023: Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale.

C. 1151 Governo.

(Esame e rinvio).

Le Commissioni iniziano l'esame del provvedimento.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che i deputati possono partecipare alla seduta in videoconferenza secondo le modalità stabilite nella riunione della Giunta per il Regolamento. Invita dunque il relatore per la I Commissione, onorevole Urzi a svolgere il suo intervento introduttivo, che riguarderà gli articoli da 1 a 6, preannunciando che i restanti articoli saranno illustrati dall'onorevole Cattoi, in qualità di relatrice per la V Commissione.

Alessandro URZÌ (FDI), *relatore per la I Commissione*, evidenzia che il provvedimento d'urgenza, come si evince dal titolo e più chiaramente dal preambolo, risponde alla necessità di intervenire urgentemente in tre diversi ambiti: stabilire misure volte a garantire l'efficienza dell'organizzazione degli enti previdenziali pubblici, nonché delle fondazioni lirico-sinfoniche; provvedere alla proroga e alla definizione di termini di prossima scadenza al fine di garantire la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa in materia sanitaria e fiscale, nonché l'occupazione nel settore del salvamento acquatico; stabilire misure che assicurino l'effettività delle politiche di solidarietà sociale.

Nell'accingersi ad illustrare i contenuti del provvedimento, fa presente che il decreto-legge consta di 14 articoli suddivisi in quattro capi e che nella sua relazione, come preannunciato dal presidente, si dedicherà agli articoli da 1 a 6, mentre i restanti articoli saranno oggetto della relazione dell'onorevole Cattoi, relatrice per la V Commissione.

Evidenzia che il Capo I, composto dagli articoli 1 e 2, reca disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici.

Fa presente in particolare che l'articolo 1 contiene disposizioni di riforma degli enti

previdenziali pubblici. In particolare, i commi 1 e 5 recano un complesso di modifiche alla disciplina di alcuni organi di INAIL e INPS: le novelle, con riferimento a ciascuno dei due enti, sopprimono la figura del vice presidente e modificano alcune norme, relative al presidente, al consiglio di amministrazione e al direttore generale; in particolare, le modifiche riformulano i requisiti soggettivi per le titolarità dei suddetti organi – introducendo il requisito della specifica esperienza e del rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia – e riducono la durata del mandato del direttore generale a 4 anni. I commi da 2 a 4 prevedono: la nomina di un commissario straordinario per ciascuno dei due enti, che assume i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al presidente e al consiglio di amministrazione, con decadenza – contestuale alla suddetta nomina – del presidente, del vice presidente e del consiglio di amministrazione già in carica; l'adozione, da parte del commissario straordinario, delle modifiche regolamentari conseguenti alle suddette novelle e la successiva nomina del consiglio di amministrazione, con decadenza, contestuale all'insediamento di quest'ultimo, del direttore generale già in carica; la presentazione della proposta, da parte del consiglio di amministrazione al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, della nomina del direttore generale.

Passando all'articolo 2, fa presente che la disposizione contiene disposizioni urgenti in materia di fondazioni lirico sinfoniche. In particolare, il comma 1 modifica l'ambito soggettivo di operatività del divieto di conferimento di incarichi a titolo oneroso nelle fondazioni lirico-sinfoniche, riferendolo ora a tutti i soggetti in quietanza che abbiano compiuto il settantesimo anno di età (invece del sessantacinquesimo, come previsto in precedenza). La nuova disposizione introdotta dal comma 2 specifica che il sovrintendente delle fondazioni lirico-sinfoniche cessa « in ogni caso » dalla carica al compimento del settantesimo anno di età. Il comma 3 detta una disposizione transitoria, la quale prevede la cessazione anticipata dalla carica a decor-

rere dal 1° giugno 2023 per i sovrintendenti delle fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data dell'11 maggio 2023 (data di entrata in vigore del decreto in esame), abbiano compiuto il settantesimo anno di età, indipendentemente dalla data di scadenza degli eventuali contratti in corso.

Rammenta che il Capo II del decreto-legge, composto dagli articoli da 3 a 10, reca disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

Osserva, in particolare, che l'articolo 3 proroga termini in materia sanitaria. I commi 1 e 2 prevedono l'estensione al 31 dicembre 2023 del periodo massimo di applicabilità delle misure a sostegno del Servizio sanitario della regione Calabria, disponendo in particolare che, con riferimento al supporto tecnico ed operativo fornito dall'AgeNaS, la proroga opera limitatamente alle unità con contratto flessibile risultante in servizio. Si prevede inoltre che i Commissari straordinari nominati, ove non confermati, decadano entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in esame e dunque entro il 10 luglio 2023. Il comma 3 stabilisce che ai sub-commissari delle regioni in disavanzo che affiancano i commissari ad acta nei compiti di risanamento finanziario venga corrisposto un compenso pari a quello definito a livello regionale per i direttori generali degli enti del Servizio sanitario. Il comma 4 conferma, a decorrere dal 1° luglio 2023, la soppressione dell'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia e il subentro del Ministero della salute nelle funzioni e in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo alla medesima, definendo alcuni correlati adempimenti in capo al Ministero subentrante e al Ragioniere generale dello Stato. Contestualmente, la disposizione proroga al 31 dicembre 2023 la contabilità speciale ed il conto corrente bancario già nella titolarità del direttore dell'Unità. Il comma 5 dispone l'ulteriore (quinta) proroga, al 1° ottobre 2023, di due organi consultivi dell'Agenzia italiana del Farmaco, la Commissione consultiva tecnico-scientifica ed il Comitato prezzi e rimborso, in scadenza il prossimo

30 giugno. Il comma 6, infine, proroga dal 30 giugno 2023 al 1° ottobre 2023 la sospensione dei procedimenti di irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria, pari a cento euro, prevista per l'inadempimento dell'obbligo di vaccinazione contro il COVID-19.

Per quanto riguarda il successivo articolo 4, evidenzia che la disposizione proroga alcuni termini in materia fiscale. In particolare, il comma 1 riapre i termini per aderire alla cosiddetta rottamazione-*quarter*, ovvero la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione fino al 30 giugno 2022. Il termine per la presentazione delle domande per aderire alla procedura viene posticipato dal 30 aprile al 30 giugno 2023; viene differito al 30 settembre 2023 (in luogo del 30 giugno 2023) il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione deve trasmettere ai soggetti che hanno presentato le istanze di adesione, la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata; slitta anche la scadenza per il pagamento della prima o unica rata, originariamente fissata al 31 luglio 2023 e prorogata dalle norme in esame al 31 ottobre 2023. Il comma 2 posticipa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 22 giugno 2022 (in sostanza, al periodo d'imposta 2023) l'efficacia delle disposizioni che impongono ai sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati contenuti nelle schede relative alle scelte dell'otto, del cinque e del due per mille Irpef. Il comma 3 dispone che le elezioni del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria siano indette entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del provvedimento in esame e che esse abbiano luogo entro il 30 settembre 2023.

Fa presente che l'articolo 5 reca disposizioni urgenti in materia di sport. In particolare, il comma 1 proroga il mandato degli organi dell'Istituto per il credito sportivo – Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato gestione fondi speciali, Collegio dei sindaci e Direttore generale – al 31 dicembre 2023. Il comma 2 prevede un

finanziamento di 39 milioni complessivi per il periodo 2024-2026, per la realizzazione di interventi strettamente connessi e funzionali allo svolgimento di giochi olimpici relativi all'allestimento del villaggio olimpico di Cortina d'Ampezzo. Il comma 3 prevede che il Fondo di garanzia per i mutui relativi alla costruzione, all'ampliamento, all'attrezzatura, al miglioramento o all'acquisto di impianti sportivi possa erogare finanziamenti (e non più solo mutui) sotto qualsiasi forma, ivi incluse garanzie, fidejussioni e altri impegni di firma, destinati alle medesime finalità e possa concedere finanziamenti a favore di soggetti pubblici o privati per le attività finalizzate alla promozione, all'aggiudicazione e all'organizzazione di grandi eventi internazionali in svolgimento entro il 30 giugno 2026. Il comma 4 reca la clausola di invarianza degli oneri finanziari.

Passando al successivo articolo 6, evidenzia che la disposizione interviene su termini legislativi in materia di infrastrutture e trasporti. In particolare, il comma 1 differisce dal 31 marzo al 31 dicembre 2023 il termine per la revocabilità delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi relativi al ponte stradale di collegamento tra l'autostrada per Fiumicino e l'EUR e agli aeroporti di Firenze e Salerno. Entro tale nuovo termine – più volte prorogato con successivi interventi legislativi e ora differito dalla norma in esame al 31 dicembre 2023 – possono essere compiuti gli adempimenti previsti dal relativo decreto di finanziamento al fine di ritenere realizzate le condizioni di appaltabilità e di cantierabilità ed evitare pertanto la revoca dei finanziamenti. Il comma 2 proroga di ulteriori 12 mesi il termine di conclusione della sperimentazione della circolazione di *segway*, *hoverboard*, *monowheel* e analoghi dispositivi di mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali i monopattini.

Vanessa CATTOI (LEGA), *relatrice per la V Commissione*, dopo aver ringraziato il relatore Urzì per aver illustrato la prima parte del provvedimento, proseguendo nell'esposizione delle disposizioni in materia di termini legislativi contenute nel Capo II

del decreto-legge, fa presente che l'articolo 7 reca modifiche all'articolo 24, comma 6-bis, del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021, al fine di prorogare il termine massimo per l'aggiudicazione degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia di cui all'articolo 1, comma 59, della legge di bilancio per il 2020, confluiti come « progetti in essere » nell'Investimento 1.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Fa presente che per l'aggiudicazione di tali interventi, inizialmente il decreto-legge n. 152 del 2021 aveva fissato il termine del 31 marzo 2023, poi prorogato al 31 maggio dal decreto-legge n. 198 del 2022, in materia di proroga di termini legislativi. Con la disposizione in esame, si proroga ulteriormente il termine per l'aggiudicazione, che ora coincide con quello previsto dagli obiettivi del PNRR, che prevedono il traguardo relativo all'aggiudicazione degli appalti al 30 giugno 2023. In merito evidenza che, nella relazione illustrativa, si precisa che, con la modifica apportata, si superano le disparità di trattamento tra i « progetti in essere », per cui l'aggiudicazione doveva intervenire entro il 31 maggio 2023, e i progetti « nuovi », per i quali si applica invece direttamente il termine dell'obiettivo intermedio europeo. Sottolinea che la medesima relazione evidenzia, peraltro, che l'obiettivo intermedio è tuttora oggetto di confronto con la Commissione europea.

Per quanto riguarda l'articolo 8, rammenta che la disposizione è volta a favorire l'occupazione nel settore del salvamento acquatico, introducendo modifiche alla disciplina riguardante lo svolgimento delle relative attività di formazione. In primo luogo, la lettera a) del comma 1 proroga dal 30 giugno al 30 novembre 2023 l'entrata in vigore del regolamento, di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 luglio 2016, n. 206, sulla formazione degli assistenti

bagnanti e, conseguentemente, proroga alla medesima data la validità delle autorizzazioni all'esercizio di attività di formazione e concessione per lo svolgimento delle attività di salvamento acquatico, rilasciate entro il 31 dicembre 2011. La lettera b) novella l'articolo 10, comma 3-quinquies, secondo periodo, del decreto-legge n. 228 del 2021, modificando le finalità per le quali il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è autorizzato ad apportare al predetto regolamento modifiche volte a semplificare le procedure amministrative necessarie per il rilascio, il rinnovo e la sostituzione delle abilitazioni per l'esercizio della professione di assistente ai bagnanti, nonché per il rilascio delle autorizzazioni a nuovi soggetti formatori. In sostituzione delle finalità precedentemente individuate, che miravano a garantire la piena osservanza delle regole della concorrenza ed evitare, nel contesto pandemico, eccessivi spostamenti delle persone per sostenere gli esami per l'ottenimento del brevetto, ora si richiede che le modifiche puntino ad assicurare la salute dei bagnanti, la sicurezza delle attività balneari lungo i litorali marittimi, lacustri, fluviali e nelle piscine e a valorizzare il carattere altamente specialistico che comporta l'attività dei soggetti abilitati al salvamento. La disposizione delinea altresì i requisiti principali dei soggetti che potranno essere autorizzati allo svolgimento delle attività di formazione, rimandando al regolamento la disciplina di dettaglio. In particolare, si prevede che, per perseguire le finalità di interesse pubblico precedentemente indicate, possano essere rilasciate autorizzazioni a nuovi soggetti formatori aventi personalità giuridica e privi di scopo di lucro, con presenza diffusa sul territorio nazionale. Infine, l'ultimo periodo stabilisce che, fino alla data di entrata in vigore del decreto di modifica del decreto ministeriale n. 206 del 2016, si applichino le disposizioni in vigore prima dell'emanazione del medesimo decreto.

Fa presente, inoltre, che l'articolo 9 modifica l'articolo 4, comma 2, della legge 30 marzo 2004, n. 92, prevedendo che le

domande volte ad ottenere, da parte dei congiunti degli infoibati, una apposita insegna metallica con relativo diploma debbano essere presentate entro il termine di trent'anni – anziché venti, come attualmente previsto – dalla data di entrata in vigore della medesima legge. Per effetto di tale disposizione il termine per la presentazione delle domande è prorogato dal 28 aprile 2024 al 28 aprile 2034.

Il successivo articolo 10, al fine di garantire la tutela delle minoranze linguistiche nell'attività della pubblica amministrazione, limitatamente ai fondi relativi all'esercizio finanziario 2023, differisce al 7 luglio e al 31 agosto 2023 i termini finali, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 354 del 2001, per la trasmissione, rispettivamente, al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri e alle regioni dei programmi dettagliati degli interventi per la tutela delle minoranze linguistiche storiche e dei relativi progetti previsti dalla legge sulle minoranze linguistiche storiche da parte delle amministrazioni pubbliche interessate.

Passando al Capo III del decreto-legge, che reca disposizioni urgenti in materia di iniziative di solidarietà sociale, evidenzia che l'articolo 11 dispone che le emissioni filateliche possano prevedere, alla vendita, una maggiorazione di prezzo rispetto al loro valore facciale, da destinare a finalità di natura solidaristica in relazione a emergenze nazionali o internazionali caratterizzate da effetti gravemente pregiudizievoli per le popolazioni, per le città o per l'ambiente. Fa presente che, di norma, le emissioni filateliche con maggiorazione sono legate a finalità di commemorazione di personaggi o di celebrazione di avvenimenti di particolare importanza, mentre con le disposizioni in esame si svincola l'emissione con maggiorazione da tali finalità. Sottolinea che l'autorizzazione all'emissione, la definizione del valore della maggiorazione e i soggetti beneficiari saranno disciplinati con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consi-

glio dei ministri, su proposta del Ministro delle imprese e del *made in Italy*.

Rammenta che l'articolo 12, facendo seguito ai rilievi contenuti nel parere reso dal Comitato per la legislazione della Camera dei deputati sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 20 del 2023, successivamente trasfusi in un ordine del giorno accolto dal Governo a prima firma del presidente del medesimo Comitato, prevede che il diritto di ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria dei richiedenti protezione internazionale non sia limitato ai soli casi di rigetto e di manifesta infondatezza della domanda, ma anche a quelli di inammissibilità. Ricorda che tale limitazione era stata introdotta recentemente dal decreto-legge n. 20 del 2023 nel corso dell'esame presso il Senato della Repubblica. Come evidenziato dal Governo nel corso dell'esame del citato decreto-legge n. 20 del 2023 presso la Camera dei deputati e ribadito nella relazione illustrativa del disegno di legge di conversione del presente decreto, l'impugnabilità delle dichiarazioni di inammissibilità poteva comunque desumersi in via interpretativa dal testo previgente, ma, al fine di evitare incertezze in sede applicativa e rendere la disciplina in materia esplicitamente conforme alla normativa europea di riferimento, con l'articolo 12 del decreto-legge in esame viene ripristinato, nella versione antecedente la modifica, il testo dell'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 25 del 2008.

Infine, segnala che l'articolo 13 reca una clausola di neutralità finanziaria in base alla quale dall'attuazione delle disposizioni del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le amministrazioni provvedono agli adempimenti conseguenti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, mentre l'articolo 14 dispone che il decreto-legge in esame entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Da ultimo, per quanto riguarda i profili di carattere finanziario del provvedi-

mento, rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici della Camera.

Nazario PAGANO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi

il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.25.

COMMISSIONI RIUNITE

VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00083 Mollicone recante « Iniziative normative in favore dei lavoratori del settore dello spettacolo », di rappresentanti di CGIL-SLC – Sindacato lavoratori della comunicazione, in videoconferenza; FISTel-CISL – Federazione informazione – spettacolo e telecomunicazioni; UILCOM, in videoconferenza; FNC-UGL Comunicazioni; ASSOMUSICA; AGIS – Associazione generale italiana dello spettacolo 12

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 maggio 2023.

Audizione informale, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00083 Mollicone recante « Iniziative normative in favore dei lavoratori del settore dello spettacolo », di rappresentanti di CGIL-SLC –

Sindacato lavoratori della comunicazione, in videoconferenza; FISTel-CISL – Federazione informazione – spettacolo e telecomunicazioni; UILCOM, in videoconferenza; FNC-UGL Comunicazioni; ASSOMUSICA; AGIS – Associazione generale italiana dello spettacolo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.05 alle 11.50.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, nell'ambito dell'esame della proposta di regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento 2019/1020/UE sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e la direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, e abroga la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (COM(2022) 677 finale e relativi allegati).

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Novamont S.p.a.	13
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Utilitalia	13
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Federdistribuzione	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confindustria	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Fridays for future, Marevivo, Plasticfree Italia, Zero Waste Europe	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Unionplast	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile (Biorepack)	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Giflex	14
AVVERTENZA	14

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 maggio 2023.

Audizioni informali, nell'ambito dell'esame della proposta di regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento 2019/1020/UE sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e la direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, e abroga la direttiva 94/62/CE sugli im-

ballaggi e rifiuti di imballaggio (COM(2022) 677 finale e relativi allegati).

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Novamont S.p.a.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.35 alle 9.50.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Utilitalia.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.50 alle 10.10.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Federdistribuzione.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.10 alle 10.30.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confindustria.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.30 alle 10.55.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Fridays for future, Marevivo, Plasticfree Italia, Zero Waste Europe.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.55 alle 11.25.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Unionplast.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.25 alle 11.40.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile (Biorepack).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.40 alle 11.50.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Giflex.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.50 alle 12.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Audizione informale, nell'ambito dell'esame della proposta di regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento 2019/1020/UE sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e la direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, e abroga la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (COM(2022) 677 final e relativi allegati), di rappresentanti di Associazione Italiana Distribuzione Automatica (CONFIDA), Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica (COREPLA), Consorzio nazionale imballaggi (CONAI), Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio (CiAl), Consorzio nazionale per il recupero ed il riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco) e Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro prodotti sul territorio nazionale (CoReVe).

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia, C. 88 Magi, C. 424 Grippo, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli (*Seguito dell'esame e conclusione*) 15

SEDE REFERENTE

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'interno, Wanda Ferro.

La seduta comincia alle 12.45.

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

C. 115 Madia, C. 88 Magi, C. 424 Grippo, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 17 aprile 2023.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che nella seduta precedente si è concluso l'esame delle proposte emendative e subemendative. Avverte che sono pervenuti i pareri delle Commissioni II, VII, X, XI, XII e XIV, mentre la V Commissione si esprimerà ai fini della discussione in Assemblea.

La Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, onorevole Iezzi, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento come modificato dalle proposte emendative e subemendative approvate. La Commissione delibera altresì di richiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove per la discussione in Assemblea sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 12.50.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di rappresentanti dell'ANCI	16
Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di Carlo Morace, componente dell'Organismo congressuale forense (OCF) e Flavio Luigi Romito, membro dell'Ufficio di presidenza dell'associazione Movimento forense	16
Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di Luigi Stortoni, professore emerito dell'Alma Mater Studiorum dell'Università degli studi di Bologna, Gian Luigi Gatta, Docente di diritto penale all'Università degli Studi di Milano Statale, Ivano Iai, avvocato e Piercamillo Davigo, già presidente della II sezione penale presso la Corte di cassazione	16
SEDE CONSULTIVA:	
Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	17
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i>	19
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 maggio 2023.

Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di rappresentanti dell'ANCI.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.30 alle 10.

Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654

Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di Carlo Morace, componente dell'Organismo congressuale forense (OCF) e Flavio Luigi Romito, membro dell'Ufficio di presidenza dell'associazione Movimento forense.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10 alle 10.35.

Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di Luigi Stortoni, professore emerito del-

l'Alma Mater Studiorum dell'Università degli studi di Bologna, Gian Luigi Gatta, Docente di diritto penale all'Università degli Studi di Milano Statale, Ivano Iai, avvocato e Piercamillo Davigo, già presidente della II sezione penale presso la Corte di cassazione.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.40 alle 12.10.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove.

La seduta comincia alle 12.35.

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

C. 115 e abb.

(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Simonetta MATONE (LEGA), *relatrice*, evidenzia preliminarmente come il provvedimento all'esame della Commissione, che è stato modificato in sede referente, persegue la finalità di ridurre l'astensionismo nelle tornate elettorali, fenomeno sempre più accentuato.

Rimarca, infatti, come il provvedimento favorisca la partecipazione politica di coloro che, per difficoltà oggettive, si trovano nell'impossibilità di votare nel luogo di residenza.

Si riferisce in particolare agli studenti fuori sede, ricordando che in questi giorni è in corso una loro protesta e sottolinea come anche il costo dei trasporti possa rappresentare una limitazione alla partecipazione politica.

Ricorda, inoltre, che il provvedimento è volto a favorire l'esercizio di voto a quei pazienti che risiedono temporaneamente fuori sede per potersi sottoporre a delle terapie particolari, e il suo pensiero va ai malati on-

cologici che, per l'inadeguatezza delle strutture sanitarie delle loro regioni, sono costretti a trasferirsi per sottoporsi alle terapie.

Inoltre, il provvedimento è rivolto a favorire la partecipazione elettorale di coloro che per ragioni di lavoro svolgono la propria attività in territori diversi da quelli di residenza.

In particolare, per quanto attiene al contenuto del provvedimento, rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici per un'analisi dettagliata dello stesso, segnalando preliminarmente che, tra le varie proposte abbinate, soltanto la proposta di legge Zanella C. 769 è stata assegnata in sede consultiva alla Commissione Giustizia.

Osserva che l'articolo unico del provvedimento, come modificato in sede referente, prevede una delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

In particolare, si prevede che, nel rispetto dell'articolo 48 della Costituzione, al fine di consentire l'esercizio del diritto di voto a tutti i cittadini, garantendo la piena partecipazione degli elettori al processo democratico, il Governo è delegato ad adottare, entro 18 mesi, uno o più decreti legislativi volti disciplinare, nel rispetto dei principi di uguaglianza, personalità, libertà, segretezza e sicurezza del voto: le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovano in un comune diverso da quello di residenza in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali o referendarie; la rimodulazione della tariffa agevolata applicata dagli enti e le società che gestiscono i servizi di trasporto in favore degli elettori residenti in Italia e all'estero che devono recarsi a votare nei propri comuni di iscrizione elettorale.

Ciò premesso, non ravvisando profili di specifica competenza della Commissione Giustizia – e sottolineando che il provvedimento avvicina i cittadini alla politica, occupandosi di particolari categorie di cittadini ai quali fornisce uno strumento per esprimere la propria partecipazione alla vita politica del Paese – valutandone positivamente le finalità, propone di esprimere parere favo-

revole al provvedimento in esame (*vedi allegato*).

Federico GIANASSI (PD-IDP) dichiara il voto contrario del suo gruppo alla proposta di parere formulata dalla relatrice, sottolineando come, nel corso dell'esame in sede referente, il testo della proposta di legge Madia C. 115, iscritta nel calendario dei lavori in quota opposizioni, sia stato mutato così radicalmente, con emendamenti di maggioranza, da aver tradito l'intendimento della proponente.

Osserva come non sia la prima volta in questa legislatura, che la maggioranza, strumentalizzando proposte di legge iscritte nel calendario dell'Assemblea in quota opposizione, si comporta in tale modo.

In proposito, rammenta come, proprio in Commissione Giustizia, la proposta di legge Serracchiani C. 103, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori, è stata modificata dalla maggioranza al punto tale che, se fosse stata approvata dall'Assemblea, avrebbe prodotto un effetto opposto a quello originario di evitare la permanenza dei bambini nelle carceri.

Ritenendo, quindi, inaccettabile, sul piano del metodo e del civile confronto tra maggioranza e opposizione, tale comportamento.

Sottolinea inoltre come il provvedimento in esame rechi una delega in bianco al Governo che il suo gruppo, per evidenti ragioni di sfiducia nei confronti dell'Esecutivo, non ha intenzione di concedere, ribadisce il voto fortemente contrario del Partito Democratico alla proposta di parere della relatrice.

Valentina D'ORSO (M5S) preannuncia il voto contrario del suo gruppo alla proposta di parere della relatrice e condivide pienamente le osservazioni del collega Gianassi che ha censurato le modalità – che le opposizioni sono costrette a subire – con le quali la maggioranza approfitta di prerogative delle minoranze per interpretare delle tematiche.

Ritiene altresì che tali modalità di lavoro non agevolino le corrette relazioni tra le varie forze politiche presenti in Parlamento.

Per quanto attiene, inoltre, al merito della proposta in esame, sottolinea come il

suo gruppo non condivida la scelta del conferimento di una delega al Governo sulla materia senza definirne chiaramente i contorni.

Devis DORI (AVS) osserva come la finalità del testo originario della proposta di legge Madia C. 115 fosse condivisibile ma rileva che non siano accettabili né le modalità utilizzate dalla maggioranza né l'esito finale dell'esame referente che ha snaturato il testo attribuendo la decisione sulla materia al Governo.

Sottolinea inoltre come sarebbe più opportuno in generale bilanciare maggiormente i rapporti tra Governo e Parlamento.

Giandonato LA SALANDRA (FDI) dichiara il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia alla proposta di parere della relatrice sul testo approvato dalla Commissione Affari Costituzionali in sede referente, ritenendo che il conferimento della delega al Governo sia il migliore strumento per individuare soluzioni tecniche specifiche in ordine a delle situazioni contingenti.

Esprime inoltre il proprio rammarico nel constatare come le opposizioni si siano arroccate in una posizione di contestazione di un metodo che fa parte di processi propri della partecipazione democratica che rammenta essere stato utilizzato anche nella precedente legislatura.

Pietro PITTALIS (FI-PPE) dichiara il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere della relatrice.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 12.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 18 maggio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.55 alle 13.10.

ALLEGATO

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 e abb.

PARERE APPROVATO

La II Commissione,

esaminato il provvedimento come risultante dall'esame delle proposte emendative approvate, da ultimo, nella seduta del 17 maggio;

premesso che la delega al Governo prevista dall'articolo unico è volta a disciplinare le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovano in un comune diverso da quello di residenza, nonché una rimodulazione della tariffa agevolata per il trasporto in favore

degli elettori che devono recarsi a votare nei propri comuni di iscrizione elettorale;

valutata favorevolmente la finalità di favorire l'esercizio del diritto di voto facilitando la partecipazione alle tornate elettorali e referendarie;

preso atto in ogni caso che nel testo base, adottato dalla Commissione di merito, come risultante dalle proposte emendative approvate, non sussistono profili di specifica competenza della Commissione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
---	----

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 18 maggio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
16.10 alle 16.20.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale »	21
Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione fra le società italiane per azioni (ASSONIME), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale »	21
Audizione informale di rappresentanti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale »	21

SEDE REFERENTE:

Delega al Governo per la riforma fiscale. C. 75 Marattin e C. 1038 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	21
---	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 maggio 2023.

Audizione informale di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.05 alle 10.35.

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione fra le società italiane per azioni (ASSONIME), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.40 alle 11.20.

Audizione informale di rappresentanti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.20 alle 12.

SEDE REFERENTE

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Marco OSNATO.

La seduta comincia alle 15.55.

Delega al Governo per la riforma fiscale. C. 75 Marattin e C. 1038 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 26 aprile 2023.

Marco OSNATO, *presidente*, nel ricordare che è in fase di conclusione il ciclo di audizioni concordato, chiede al deputato Gusmeroli come i relatori intendano procedere ai fini dell'adozione del testo base.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA), *relatore*, intervenendo anche a nome del relatore Sala, propone che la Commissione adotti come testo base per il prosieguo dei lavori il disegno di legge C. 1038 del Governo.

Emiliano FENU (M5S) chiede alla presidenza che ai provvedimenti in discussione possa essere abbinata la recente proposta di legge C. 1043 presentata dal suo gruppo su analogo argomento, della quale è primo firmatario.

Marco OSNATO, *presidente*, si riserva di valutare quanto richiesto dal collega Fenu

non appena la citata proposta di legge sarà assegnata alla Commissione.

Quindi, sulla base di quanto indicato dal relatore Gusmeroli, e nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di adottare come testo base per il seguito dell'esame il disegno di legge C. 1038 del Governo.

La Commissione approva l'adozione del disegno di legge C. 1038 Governo quale testo base per il seguito dell'esame.

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che, facendo seguito a quanto convenuto nella riunione dell'ufficio di Presidenza svoltosi nella giornata di ieri e accogliendo le richieste pervenute dai gruppi, il termine per la presentazione di emendamenti al disegno di legge C. 1038 è fissato alle ore 12 di venerdì 26 maggio prossimo.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	23
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	27

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza della vicepresidente Giorgia LATINI.

La seduta comincia alle 12.

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

C. 115 e abb.

(Parere alla I Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Fabio ROSCANI (FDI), *relatore*, riferisce che la VII Commissione Cultura è chiamata ad esprimere un parere, alla I Commissione Affari costituzionali, sul testo delle proposte di legge C. 115 e abbinate, nel testo risultante dagli emendamenti approvati in sede referente, in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

Segnala preliminarmente che, a seguito delle modifiche introdotte nel corso dell'e-

same, il testo risulta composto da un unico articolo contenente una delega al Governo.

Più nel dettaglio il comma 1 dell'articolo 1 prevede che, nel rispetto dell'articolo 48 della Costituzione, al fine di consentire l'esercizio del diritto di voto a tutti i cittadini, garantendo la piena partecipazione degli elettori al processo democratico, il Governo sia delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi volti a disciplinare, nel rispetto dei principi di uguaglianza, personalità, libertà, segretezza e sicurezza del voto: *a)* le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovano in un comune diverso da quello di residenza in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali o referendarie; *b)* una rimodulazione della tariffa agevolata applicata dagli enti e dalle società che gestiscono i servizi di trasporto in favore degli elettori residenti in Italia e all'estero che devono recarsi a votare nei rispettivi comuni di iscrizione elettorale.

Evidenzia che il comma 2, nel disciplinare il procedimento di adozione dei decreti legislativi, dispone che questi siano adottati, su proposta del Ministro dell'interno, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legisla-

tivo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni decorso il quale il Governo può comunque procedere.

Si prevede, altresì, che gli schemi di decreto legislativo, corredati di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, siano successivamente trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti legislativi possono essere comunque adottati.

Si dispone, inoltre, che il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione, per l'espressione dei pareri definitivi delle Commissioni competenti che si esprimono entro dieci giorni dalla data della nuova trasmissione, trascorso il quale i decreti possono comunque essere adottati.

Qualora i decreti di cui all'articolo 1, determinino nuovi o maggiori oneri che non trovano compensazione nell'ambito dei medesimi decreti, in attuazione dell'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009 n. 196, questi ultimi sono emanati solo successivamente o contestualmente alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziavano le occorrenti risorse.

Evidenzia, inoltre, che il comma 3 prevede che il Governo, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1 possa adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura prevista, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

Formula infine una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato*).

Gaetano AMATO (M5S) nel preannunciare il voto contrario a nome del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore intende precisare di condividere senza dubbio la finalità del provvedimento in esame, volto a favorire la partecipazione al voto di tutti co-

loro che a diverso titolo si trovino in un comune diverso. Si dichiara peraltro fortemente contrario alla scelta della maggioranza di delegare il Governo a disciplinare tale importante materia che attiene appunto alle modalità di partecipazione al voto.

Rossano SASSO (LEGA), intervenendo sui lavori della Commissione, richiama l'attenzione sul fatto che, a causa dell'anticipazione degli orari della seduta odierna, molti deputati sono in questo momento chiamati a partecipare ai lavori di altre commissioni. Chiede pertanto alla Presidenza se sia possibile una breve sospensione della seduta.

Gaetano AMATO (M5S) insiste perché la Commissione proceda tempestivamente alla votazione prevista.

Rita DALLA CHIESA (FI-PPE), nel condividere le considerazioni svolte dal collega Sasso, ritiene opportuno che si tenga conto anche degli impegni dei deputati in altri organi parlamentari evitando di modificare gli orari di convocazione con breve preavviso.

Valentina GRIPPO (A-IV-RE) desidera lasciare agli atti della Commissione alcune considerazioni rispetto all'organizzazione dei lavori e al fatto che molto spesso in precedenti votazioni la Commissione ha proceduto alle votazioni in presenza di un numero assai ridotto di deputati.

Entrando nel merito del provvedimento in esame osserva che la scelta operata dalla maggioranza rappresenti un grave *vulnus* costituzionale non solo nel metodo adottato nel corso dell'esame in sede referente ma anche per i contenuti della proposta di legge che a seguito delle modifiche introdotte prevede una delega praticamente in bianco al governo in assenza di precisi criteri e principi direttivi.

Al riguardo osserva che sulla questione della partecipazione al voto di tutti coloro che si trovano in un comune diverso per motivi di studio o di lavoro con la scelta operata dalla maggioranza, mediante un emendamento del relatore, si è di fatto deciso di ignorare le proposte di legge di iniziativa parlamentare all'esame della Commissione Affari

costituzionali preferendo la scelta di una delega in bianco.

Ricorda in proposito come l'attuale Presidente del Consiglio Meloni in passato si sia espressa a favore di analoghe iniziative parlamentari mentre oggi preferisce spogliare il Parlamento delle sue prerogative.

Quanto alla votazione prevista nella seduta odierna prende atto come si sia voluto consentire ai deputati della maggioranza di arrivare in tempo per evitare incidenti di percorso.

Antonio CASO (M5S), nel condividere le considerazioni svolte dalla collega Grippo, ricorda come dall'inizio della legislatura la Presidenza abbia abituato i componenti della Commissione a sedute lampo mentre oggi si è scelto di temporeggiare; ritiene che tale atteggiamento da parte della maggioranza non possa che mettere in discussione il clima di collaborazione fattiva che fino ad oggi ha contraddistinto i lavori della Commissione.

Mauro BERRUTO (PD-IDP) stigmatizza preliminarmente il comportamento della maggioranza che, grazie agli interventi dei deputati Sasso e Dalla Chiesa, ha potuto rimediare alle assenze di loro deputati alla votazione prevista nella seduta odierna ed esprime forti critiche rispetto al metodo bizzarro e curioso adottato dalla Presidenza nella gestione dei lavori che troppo spesso, a suo giudizio, assume decisioni che ritiene, nel metodo, del tutto inaccettabili.

Passando al merito del provvedimento in esame ritiene si tratti di uno schiaffo alla democrazia in quanto si prevede una delega « in bianco » al Governo su un tema assai rilevante e delicato che riguarda innanzitutto circa 5 milioni di studenti ma anche tutta la platea dei lavoratori del settore sportivo che spesso si trovano fuori sede rispetto al Comune di residenza e sono impossibilitati a votare. Nel ricordare come le proposte di legge di iniziativa parlamentare oggi di fatto accantonate nascono in realtà nella precedente Legislatura, ricorda che delegare al Governo una materia come questa è fuori luogo in quanto la deliberazione su una materia del genere dovrebbe essere condivisa da tutte le forze politiche poiché le norme

che riguardano l'espressione del voto riguardano tutti e non possono essere decise dal Governo.

Preannuncia quindi il voto fortemente contrario del Partito democratico stigmatizzando come il provvedimento in esame rappresenti una grave sberla alla democrazia.

Giorgia LATINI, *presidente*, con riferimento ad alcune considerazioni svolte dal collega Berruto, desidera ricordare come nella seduta di ieri la presidenza abbia valutato opportuno venire incontro alla richiesta dei gruppi di opposizione essendo comune l'obiettivo di mantenere e tutelare un clima di dialogo e confronto costruttivo sui temi affrontati dalla Commissione.

Valentina GRIPPO (A-IV-RE), segnala alla Presidenza come nella seduta di oggi alcune critiche sull'organizzazione dei lavori siano state avviate dai gruppi di maggioranza. Rileva pertanto l'opportunità di discutere nella prossima riunione dell'Ufficio di presidenza le modalità di organizzazione dei lavori affinché sia garantita la partecipazione di tutti i deputati con il dovuto rispetto da parte della Presidenza degli impegni di tutti i parlamentari.

Irene MANZI (PD-IDP), desidera associarsi alle considerazioni svolte da alcuni colleghi circa la necessità di una programmazione dei lavori più ordinata e coerente anche al fine di poter affrontare con maggiore approfondimento i provvedimenti in esame.

Giorgia LATINI, *presidente*, nel precisare come le frequenti modifiche relative agli orari delle convocazioni della Commissione sono per massima parte dovute all'andamento dei lavori dell'Assemblea, ritiene senz'altro utile che nell'ambito di una prossima riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, si possa svolgere un sereno confronto su come organizzare al meglio i lavori della Commissione.

Valentina GRIPPO (A-IV-RE), chiede alla Presidenza se sia stata verificata la correttezza delle sostituzioni pervenute.

Giorgia LATINI, *presidente*, chiarisce che la Presidenza ha provveduto a verificare la regolarità delle sostituzioni comunicate dai gruppi.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 12.25.

ALLEGATO

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 e abb.

PARERE APPROVATO

La VII Commissione,
esaminata, per le parti di competenza,
la proposta di legge C. 115 e abb., recante
delega al Governo in materia di esercizio
del diritto di voto in un comune diverso da

quello di residenza, in caso di impedimenti
per motivi di studio, lavoro o cura,
esprime

PARERE FAVOREVOLE.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	28
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge recante Legge quadro in materia di interporti (C. 703 Rotelli).	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione dei porti italiani (Assoporti)	28
Audizione di rappresentanti di Assarmatori, della Confederazione italiana armatori (Confitarma) e dell'Unione nazionale imprese portuali (Uniport)	28
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente	29
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada in materia di sicurezza stradale dei ciclisti e di limiti di velocità (C. 526 Berruto, C. 718 Santillo e C. 892 Iaria).	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana per l'ingegneria del traffico e dei trasporti (AIIT)	29
Audizione, in videoconferenza, di Andrea Colombo, esperto legale di mobilità sostenibile e sicurezza stradale della Fondazione Innovazione Urbana, di Matteo Dondè, esperto di mobilità sostenibile e sicurezza stradale in ambito urbano, di Claudio Magliulo, responsabile italiano della campagna europea <i>Clean Cities Campaign</i> , e di rappresentanti della Fondazione Michele Scarponi onlus	29
AVVERTENZA	29

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 18 maggio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.20 alle 11.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 maggio 2023.

Audizioni nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge recante Legge quadro in materia di interporti (C. 703 Rotelli).

Audizione di rappresentanti dell'Associazione dei porti italiani (Assoporti).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.30 alle 11.40.

Audizione di rappresentanti di Assarmatori, della Confederazione italiana armatori (Confitarma) e dell'Unione nazionale imprese portuali (Uniport).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.40 alle 12.25.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.25 alle 12.35.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 maggio 2023.

Audizioni nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada in materia di sicurezza stradale dei ciclisti e di limiti di velocità (C. 526 Berruto, C. 718 Santillo e C. 892 Iaria).

Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana per l'ingegneria del traffico e dei trasporti (AIIT).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 12.45.

Audizione, in videoconferenza, di Andrea Colombo, esperto legale di mobilità sostenibile e sicurezza

stradale della Fondazione Innovazione Urbana, di Matteo Dondè, esperto di mobilità sostenibile e sicurezza stradale in ambito urbano, di Claudio Magliulo, responsabile italiano della campagna europea *Clean Cities Campaign*, e di rappresentanti della Fondazione Michele Scarponi onlus.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.45 alle 13.15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale (ASAPS), nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada in materia di sicurezza stradale dei ciclisti e di limiti di velocità (C. 526 Berruto, C. 718 Santillo e C. 892 Iaria).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	30
ALLEGATO (<i>Nulla osta</i>)	32

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.

La seduta comincia alle 12.10.

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

C. 115 Madia e abb.

(Parere alla I Commissione).

(*Esame e conclusione – Nulla osta*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente e relatore*, espone in sintesi i contenuti del provvedimento in esame recante disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

Segnala che il testo, all'esito della fase emendativa, è composto di un unico articolo che conferisce una delega al Governo. Di seguito ne illustrerò brevemente i contenuti e osserva che i profili di competenza della X Commissione sono assai labili.

Fa quindi presente che l'articolo 1 dunque, come emendato, conferisce una delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. Il comma 1 dispone che il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi volti a disciplinare, nel rispetto dei principi di uguaglianza, personalità, libertà, segretezza e sicurezza del voto: a) le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovano in un comune diverso da quello di residenza in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali o referendarie; b) una rimodulazione della tariffa agevolata applicata dagli enti e dalle società che gestiscono i servizi di trasporto in favore degli elettori residenti in Italia e all'estero che devono recarsi a votare nei rispettivi comuni di iscrizione elettorale.

Evidenzia che il comma 2 reca disposizioni circa le modalità di adozione dei decreti legislativi di cui al comma 1, per i quali sono previsti il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il parere del Consiglio di Stato e quello delle

Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti legislativi possono essere comunque adottati. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione, per l'espressione dei pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia che si esprimono entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono comunque essere adottati.

Segnala poi che il comma 3 prevede che entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura di cui al medesimo articolo 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

Rilevato, infine che i profili di competenza della X Commissione sul provvedimento all'esame risultano assai sfumati, propone dunque di esprimere su di esso nulla osta (*vedi allegato*).

Dà quindi conto delle sostituzioni e chiede se vi sono richieste di intervento in dichiarazione di voto.

Emma PAVANELLI (M5S), intervenendo in dichiarazione di voto, esprime valutazioni critiche sul provvedimento all'esame sia per quanto riguarda il merito che per il metodo seguito. Fa infatti presente che nonostante la tematica del riconoscimento del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura sia sentita da tutti i gruppi, e non solo nel corso della presente legislatura, la maggioranza ha inteso stravolgere il testo originale della proposta di legge in titolo, e abbinare, approvando, in sede referente, proposte emendative che ne svuotano il contenuto e che conferiscono al Governo praticamente una delega in bianco.

Per questi motivi annuncia il voto contrario del suo gruppo alla proposta di nulla osta formulata dal presidente e relatore.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP), intervenendo in dichiarazione di voto, osserva che non è la prima volta che una proposta di legge iscritta all'esame in quota opposizione viene completamente stravolta dagli emendamenti della maggioranza. Evidenzia e stigmatizza, inoltre, che in questo caso viene conferita una delega praticamente in bianco al Governo osservando, peraltro, che il suo gruppo si trova nella situazione di dover esprimere un voto contrario su una proposta di legge da loro presentata e in quota opposizione.

Per tali motivi annuncia il voto contrario del suo gruppo alla proposta di nulla osta formulata dal presidente e relatore.

Fabrizio BENZONI (A-IV-RE), intervenendo in dichiarazione di voto, pur riservando al suo gruppo ogni ulteriore valutazione nel merito del provvedimento nella competente Commissione in sede referente, annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di nulla osta formulata dal presidente e relatore.

Luca TOCCALINI (LEGA), intervenendo in dichiarazione di voto, osserva che quella dell'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura è una tematica meritevole ma delicata che crede debba essere affrontata con criterio visti i connessi aspetti tecnici e di forma di non semplice attuazione. Ritiene quindi corretto che sulla materia sia conferita apposita delega al Governo. Auspicando che possa essere trovata una soluzione equilibrata, annuncia quindi il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di nulla osta formulata dal presidente e relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di nulla osta formulata dal presidente e relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 12.20.

ALLEGATO

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb.

NULLA OSTA

La X Commissione,
esaminato il testo della proposta di legge C. 115 Madia e delle proposte abbinate, recante disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura, come

risultante dalle proposte emendative approvate,

esprime

NULLA OSTA

all'ulteriore corso del provvedimento.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA	33
Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	33
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	35

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 12.

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

C. 115 Madia e abb.

(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marcello COPPO (FDI), *relatore*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere alla I Commissione (Affari costituzionali) il parere di competenza sulla proposta di legge C. 115, adottata come testo base, come risultante dagli emendamenti approvati nell'ambito dell'esame in sede referente.

Il provvedimento consta di un solo articolo, che reca una delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in

caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

In particolare si prevede che, nel rispetto dell'articolo 48 della Costituzione, al fine di consentire l'esercizio del diritto di voto a tutti i cittadini, garantendo la piena partecipazione degli elettori al processo democratico, il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, uno o più decreti legislativi volti a disciplinare, nel rispetto dei principi di uguaglianza, personalità, libertà, segretezza e sicurezza del voto: *a*) le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovano in un comune diverso da quello di residenza in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali o referendarie; *b*) una rimodulazione della tariffa agevolata applicata dagli enti e dalle società che gestiscono i servizi di trasporto in favore degli elettori residenti in Italia e all'estero che devono recarsi a votare nei rispettivi comuni di iscrizione elettorale.

Formula in conclusione una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Arturo SCOTTO (PD-IDP) preannuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore, facendo notare che il provvedimento in esame, calendariz-

zato in Assemblea in quota opposizione, è stato stravolto in sede di esame degli emendamenti presso la Commissione di merito, con l'approvazione di un emendamento del relatore di maggioranza, che conferisce una delega in bianco al Governo sulla delicata materia del diritto di voto fuori sede, sulla quale ricorda che il gruppo del Partito Democratico da sempre porta avanti una battaglia politica. Ritiene che quanto accaduto, con un atto di arroganza della maggioranza, nel corso dell'esame in sede referente presso la I Commissione, alteri i rapporti tra maggioranza e opposizione, in spregio delle quote previste dal regolamento della Camera dei deputati, e leda le prerogative del Parlamento.

Valentina BARZOTTI (M5S) ritiene sia inutile parlare di centralità del Parlamento – come avvenuto nella seduta di ieri nel corso dell'incontro con una delegazione della Commissione Lavoro e Protezione sociale della Camera dei deputati della Romania – se poi si assumono comportamenti che sovvertono le regole di dialettica democratica. Giudica quindi grave la decisione di stravolgere – con l'approvazione di un emendamento del relatore di maggioranza, che conferisce una delega in bianco al Governo su una materia così importante – un provvedimento di iniziativa parlamentare in quota opposizione. Stigmatizza il comportamento della maggioranza, che, a suo avviso, comprime illegittimamente i diritti delle minoranze, come dimostrato anche di recente – nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 44 del 2023 – da alcuni comportamenti del presidente della I Commis-

sione, giudicati poco rispettosi delle posizioni dei gruppi di minoranza. Preannuncia, infine, il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dopo aver fatto notare che non è questa la sede per porre tale questione, osserva che la possibilità di emendare in sede referente un testo in quota opposizione è ampiamente contemplata dalla prassi regolamentare, come dimostrano i numerosi precedenti registrati in passato, anche con l'approvazione di proposte emendative soppressive dell'intero articolato del provvedimento. Fa notare, dunque, che quanto accaduto nell'ambito della sede referente sul provvedimento in titolo è già avvenuto di frequente in passato, con maggioranze e opposizioni di diverso colore, rientrando nello svolgimento del proprio ruolo ogni volta – per uno schieramento e per l'altro – l'espressione della propria posizione.

Francesco MARI (AVS) preannuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore, ritenendo che lo stravolgimento dell'impianto di un provvedimento di iniziativa parlamentare, in quota opposizione, con la previsione di una delega in bianco al Governo su una materia così delicata, rappresenti una grave alterazione dei rapporti tra maggioranza e minoranze.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 12.10.

ALLEGATO

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb.

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,
esaminata, per quanto di competenza,
la proposta di legge C. 115, adottata come
testo base, come risultante dagli emenda-
menti approvati nell'ambito dell'esame in
sede referente;
considerato che il provvedimento consta
di un solo articolo, che reca una delega

al Governo in materia di esercizio del di-
ritto di voto in un comune diverso da
quello di residenza, in caso di impedimenti
per motivi di studio, lavoro o cura,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. Nuovo testo C. 115 Madia e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	36
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	42
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	38

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. Testo unificato C. 384 Molinari, C. 446 Bignami e C. 459 Faraone (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	38
ALLEGATO 2 (<i>Emendamento approvato</i>)	43
Disposizioni concernenti la definizione di un programma diagnostico per l'individuazione del diabete di tipo 1 e della celiachia nella popolazione pediatrica. Nuovo testo C. 622 Mulè (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	40

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 12.05.

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

Nuovo testo C. 115 Madia e abb.

(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente e relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata a esprimere alla Commissione Affari costituzionali il parere di competenza sul provvedimento in titolo, calendarizzato per l'esame in Assemblea a partire da lunedì 22 maggio.

Fa presente, quindi, che il provvedimento in esame consiste in un solo articolo e reca, al comma 1, una delega al Governo per l'emanazione, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della proposta di legge, di uno o più decreti legislativi volti a disciplinare le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovino in un comune diverso da quello di residenza in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali o referendarie, nonché una rimodulazione della tariffa agevolata applicata dagli enti e dalle società che

gestiscono i servizi di trasporto in favore degli elettori residenti in Italia e all'estero che devono recarsi a votare nei rispettivi comuni di iscrizione elettorale.

Al riguardo, rileva che il fatto di consentire l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza anche per motivi di cura, che rappresenta l'unico aspetto del provvedimento che investe le competenze della XII Commissione, appare senz'altro condivisibile.

Si prevede, inoltre, che l'esercizio della delega avvenga nel rispetto dell'articolo 48 della Costituzione, con la finalità di consentire l'esercizio del diritto di voto a tutti i cittadini, garantendo la piena partecipazione degli elettori al processo democratico, nel rispetto dei principi di uguaglianza, personalità, libertà, segretezza e sicurezza del voto.

Il successivo comma 2 disciplina le modalità di adozione dei decreti legislativi, sui cui schemi è prevista l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti.

Il comma 3 prevede la possibilità di adottare, con la medesima procedura, successivi decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

Sulla base delle considerazioni svolte, propone l'espressione di un parere favorevole da parte della XII Commissione (*vedi allegato 1*).

Alfonso COLUCCI (M5S) ritiene utile precisare preliminarmente che non tutto ciò che appare formalmente corretto lo è sostanzialmente. Partendo da questo presupposto, reputa estremamente grave quanto accaduto ieri nel corso dell'esame in sede referente delle proposte di legge in discussione presso la Commissione Affari costituzionali. Nel ricordare che il Movimento 5 Stelle si è sempre impegnato per assicurare la massima partecipazione al voto, come testimoniato dalla presentazione di alcune proposte di legge al riguardo, inclusa una di quelle abbinata al testo in esame, evidenzia che nella predetta seduta della Commissione di merito è stato approvato un emendamento del relatore, interamente sostitutivo degli articoli del testo base adottato dalla Commissione, recante una delega

al Governo. Reputa di una gravità assoluta tale maniera di procedere in quanto le leggi di delegazione dovrebbero avere carattere eccezionale, osservando che in tal modo si è sottratta al Parlamento la possibilità di esercitare l'azione legislativa nonostante l'ampio ciclo di audizioni e gli approfondimenti sinora svolti.

A rendere ancora più evidente la gravità di quanto accaduto, ricorda che il provvedimento in esame fa parte della quota riservata ai gruppi di minoranza. Nell'osservare che è legittimo modificare con proposte emendative anche i provvedimenti in quota opposizione, sottolinea che non si può tuttavia arrivare a un'espropriazione dei diritti delle minoranze anziché cercare di raggiungere una composizione delle diverse posizioni. In conclusione, nel ribadire che è stato impedito lo svolgimento di un confronto aperto e legittimo all'interno delle aule parlamentari, rileva che a questo caso si applica perfettamente il noto brocardo « *summum ius summa iniuria* ».

Marco FURFARO (PD-IDP), nel ricordare che tutti coloro che si occupano di politica dovrebbero avere ben presente il fatto che l'astensionismo e la disaffezione sono in costante crescita, segnala che molti studi hanno confermato l'impatto negativo sulla partecipazione al voto dell'obbligo di esercitarlo nel comune di residenza, in particolare per i giovani che hanno spesso redditi insufficienti e che si trovano altrove per attività di studio o di lavoro. Il Partito democratico, pertanto, ha presentato una proposta di legge per cercare di superare i limiti tecnici che non consentono attualmente di votare fuori dal comune di residenza, nella convinzione che ciò possa venire incontro a un'istanza condivisa da tutti i gruppi parlamentari. Ricorda in proposito che nei mesi passati esponenti di diverse forze politiche, anche di maggioranza, hanno partecipato alle iniziative della campagna « Io voto fuori sede ».

Richiamando quanto accaduto anche con la proposta di legge sulle detenute madri, rileva come si stia confermando una prassi deprecabile, secondo la quale le forze di maggioranza stravolgono le proposte presentate dall'opposizione, formalmente in

applicazione della quota riservata alla minoranza.

Entrando nel merito del testo in esame, si dichiara estremamente preoccupato dalla scelta di affidare al Ministro dell'interno la predisposizione dello schema dei decreti legislativi attuativi, posto che in sede di confronto parlamentare è emerso come vi sia da parte di quel dicastero una forte resistenza ad affrontare la tematica del voto fuori sede, in quanto essa non viene considerata prioritaria. Nel preannunciare un voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere illustrata dal relatore, ribadisce che il testo in discussione, oltre a stravolgere quanto proposto da una forza di opposizione, tradisce le esigenze e le aspettative di ben 5 milioni di elettori.

Elena BONETTI (A-IV-RE) si dichiara colpita dall'instaurarsi di una prassi, che si augura venga interrotta, che tende a comprimere lo spazio di iniziativa parlamentare a disposizione dei gruppi di minoranza. Nel riconoscere la legittimità di deliberazioni adottate a maggioranza, ritiene grave che non si cerchi di trovare una sintesi tra le diverse posizioni e che si utilizzi la quota di provvedimenti riservata alle forze di opposizione per altre finalità.

Entrando nel merito del testo in esame, manifesta preoccupazione per il fatto che non si riesca a dare una risposta alle esigenze dei giovani elettori, ricordando che essi sono già sottorappresentati nel Parlamento e poco considerati per quanto riguarda le decisioni politiche che vengono assunte. Rileva che si dovrebbe, invece, cercare di promuovere una loro maggiore partecipazione al momento elettorale.

Nell'osservare che esistono dei problemi logistici per consentire l'esercizio del voto fuori sede, che non sono stati superati neanche dai Governi precedenti, compreso quello di cui lei stessa faceva parte, evidenza che lo strumento della delega, peraltro con principi e criteri direttivi estremamente vaghi, rappresenta una scelta che rallenta la possibilità di individuare soluzioni idonee. Per questi motivi, preannuncia un voto di astensione del suo gruppo sulla proposta di parere.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente e relatore*, nel riconoscere la legittimità delle posizioni assunte dai colleghi intervenuti nel dibattito, ritiene utile ribadire che le competenze della Commissione Affari sociali sul provvedimento in oggetto sono limitate al fatto che la delega prevede l'esercizio del voto in altro comune anche per esigenze di cura. Nell'osservare che tale previsione appare pienamente condivisibile, conferma la propria proposta di parere favorevole sul testo in esame.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 12.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.30 alle 12.35.

SEDE REFERENTE

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Marcello Gemmato.

La seduta comincia alle 20.10.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

Testo unificato C. 384 Molinari, C. 446 Bignami e C. 459 Faraone.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 16 maggio 2023.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente e relatore*, ricorda che il testo unificato delle proposte di legge in esame, risultante dalle proposte emendative approvate, è stato inviato alle Commissioni competenti in sede

consultiva per l'espressione dei rispettivi pareri. Al riguardo, comunica che sono pervenuti i pareri delle Commissioni I, II e III, mentre la V Commissione esprimerà il parere di competenza direttamente all'Assemblea.

Comunica quindi che la relatrice, deputata Buonguerrieri, è impossibilitata a partecipare alla seduta odierna e che, pertanto, sarà da lui sostituita.

Fa presente che la relatrice ha presentato l'emendamento 3.100, volto a recepire l'osservazione contenuta nel parere della I Commissione (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Marcello GEMMATO esprime parere favorevole sull'emendamento 3.100 della relatrice.

La Commissione approva l'emendamento 3.100 della relatrice (*vedi allegato 2*).

Andrea QUARTINI (M5S) precisa che il suo gruppo ha espresso un voto contrario sull'emendamento appena approvato, dichiarando di non comprendere le ragioni che hanno portato a eliminare dal testo il riferimento all'Istituto superiore di sanità, posto che tale ente avrebbe potuto svolgere un ruolo di garanzia in ragione della sua competenza.

Passando alla dichiarazione di voto sul provvedimento, ribadisce il carattere « blindato » del testo in esame, più volte evidenziato nelle sedute precedenti, e la volontà della maggioranza di non prevedere alcuno spazio di dialogo con le opposizioni, come invece sarebbe stato opportuno. Sottolinea che una Commissione bicamerale d'inchiesta dovrebbe rappresentare il terreno di un confronto comune per il raggiungimento di obiettivi condivisi. Il testo che la Commissione si accinge a licenziare, invece, rappresenta già una sentenza di colpevolezza nei confronti di coloro che hanno gestito in condizioni drammatiche l'emergenza pandemica.

Ricorda che i gruppi di opposizione si erano messi a disposizione, anche con l'emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 3 presentato dal collega Faraone, per proporre alternative e allargare il campo

di indagine a tutti i soggetti coinvolti, incluse le regioni.

Evidenzia in proposito che la volontà di procedere ulteriormente con il progetto di riforma concernente l'autonomia differenziata avrà conseguenze molto gravi, con l'aumento delle divisioni nel Paese, senza tenere conto del fatto che proprio la crisi sanitaria legata al COVID-19 ha mostrato i limiti di politiche regionali non omogenee.

Nel sottolineare che il testo in discussione rende manifesta la volontà di prendere in considerazione solo una verità di parte, adottando un approccio che rasenta quello di un « regime », dichiara che i deputati del Movimento 5 Stelle non parteciperanno al voto finale per non legittimare un modo di procedere che reputano sostanzialmente antidemocratico.

Gian Antonio GIRELLI (PD-IDP), a conclusione dell'esame del provvedimento, dichiara di essere costretto a sottolineare il rammarico e la delusione rispetto a come si sono svolti i lavori e alla chiusura totale nei confronti delle proposte delle opposizioni volte a estendere il campo di indagine della Commissione d'inchiesta e a privilegiare un approccio finalizzato a individuare gli interventi necessari per prevenire criticità, nel caso di future emergenze sanitarie, sia a livello centrale che locale.

Nel ricordare che le proposte di istituire Commissioni d'inchiesta parlamentari nascono solitamente su impulso delle forze di minoranza, rileva che in questo caso il gruppo che era in opposizione nella passata legislatura non sembra essere consapevole della necessità di dover modificare i propri comportamenti una volta divenuto la principale forza parlamentare che sostiene l'attuale Governo. Rileva come, conseguentemente, anziché promuovere un'analisi oggettiva di quanto accaduto si trasforma la Commissione d'inchiesta in uno strumento di lotta politica. Segnala, inoltre, che gli esperti che sono stati auditi hanno confermato la necessità di procedere a un'analisi dell'operato di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, compreso il livello regionale.

Sulla base delle predette considerazioni, dichiara che i deputati del Partito demo-

cratico non parteciperanno al voto, in primo luogo per chiarire che non vi sarebbe alcuna contrarietà rispetto al fatto di svolgere un reale approfondimento su quanto accaduto. Inoltre, il gruppo non intende contribuire all'approvazione di un testo al quale non è stato possibile apportare nessun correttivo e che rischia di fallire rispetto a quello che dovrebbe essere l'obiettivo da perseguire nell'interesse del Paese. Si riserva, in ogni caso, di intervenire più diffusamente nel corso dell'esame in Assemblea per chiarire ulteriormente le posizioni proprie e del gruppo di cui fa parte.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, avverte che, in assenza di obiezioni, la presidenza s'intende autorizzata al coordinamento formale del testo.

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame nonché di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente in Assemblea.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Disposizioni concernenti la definizione di un programma diagnostico per l'individuazione del diabete di tipo 1 e della celiachia nella popolazione pediatrica. Nuovo testo C. 622 Mulè.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 aprile 2023.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che il testo della proposta di legge in esame, risultante dalle proposte emendative approvate, è stato inviato alle Commissioni competenti in sede consultiva le quali hanno espresso i rispettivi pareri.

Paolo CIANI (PD-IDP), intervenendo in dichiarazione di voto, evidenzia in primo

luogo come la proposta di legge affronti un tema ad avviso del suo gruppo assai importante, il contrasto a due malattie croniche e autoimmuni, il diabete di tipo 1 e la celiachia, che affliggono molti cittadini. Rileva che il suo gruppo apprezza alcuni contenuti del provvedimento, in particolare quelli volti a promuovere una crescente sensibilizzazione su tali patologie.

Esprime tuttavia due ordini di riserve sul provvedimento in esame. In primo luogo, si chiede se sia stata la scelta giusta quella di trattare congiuntamente due patologie così diverse. In secondo luogo, afferma di aver raccolto talune riserve tra esponenti della comunità scientifica in ordine al fatto che lo strumento dello *screening* nella popolazione pediatrica rappresenti uno strumento di contrasto realmente adeguato, alla luce del fatto che si tratta di patologie che possono facilmente insorgere in una fase più adulta della vita o che, al contrario, possono insorgere nell'infanzia ma venire poi meno con la crescita. Anche alla luce delle conseguenze significative che produce la diagnosi di tali malattie, ad esempio in tema di stili di vita alimentari, sottolinea che a suo avviso la maniera più efficace per contrastarle sarebbe investire maggiori risorse nella ricerca scientifica. Rammaricandosi per il fatto che non si sia svolto un ciclo di audizioni nell'ambito dell'esame in sede referente del provvedimento, attraverso le quali tali rilievi sarebbero potuti facilmente emergere, preannuncia l'intenzione del proprio gruppo di astenersi sul conferimento del mandato alla relatrice, in attesa di un maggiore approfondimento che, si augura, potrà svolgersi in Assemblea.

Simona LOIZZO (LEGA) rassicura il collega Ciani in ordine all'utilità degli *screening* pediatrici, che a suo avviso non potranno che contribuire grandemente alla soluzione di una delle principali problematiche connesse al contrasto delle due patologie in questione ovvero la mancata diagnosi precoce. Per quanto riguarda il rischio che un positivo si negativizzi, osserva che uno dei compiti principali di cui dovrà occuparsi l'Osservatorio previsto dall'articolo 2 del provvedimento sarà proprio quello

di delineare con la maggiore precisione possibile il profilo della popolazione da sondare tramite gli *screening* pediatrici.

Annarita PATRIARCA (FI-PPE), *relatrice*, replicando alle obiezioni formulate del deputato Ciani, sottolinea che gli studi scientifici più accreditati testimoniano come vi sia una correlazione assai significativa tra il diabete di tipo 1 e la celiachia, difendendo conseguentemente la scelta di trattarle congiuntamente. Tali studi sembrano accreditare l'ipotesi che le due patologie abbiano in realtà la stessa origine genetica, come dimostra il fatto che il dieci per cento della popolazione affetta da una delle due malattie è affetta anche dall'altra.

Sottolinea che questo, pur non significando che le due patologie siano necessariamente l'una consequenziale all'altra, rende evidente l'opportunità, anche solo in termini statistici, di procedere ad uno *screening* comune.

Evidenzia inoltre che il provvedimento in esame non sottrae alcuna risorsa alla ricerca scientifica sulle patologie che intende contrastare.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, avverte che, in assenza di obiezioni, la presidenza s'intende autorizzata al coordinamento formale del testo.

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame e di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente in Assemblea.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 20.40.

ALLEGATO 1

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. Nuovo testo C. 115 Madia e abb.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il nuovo testo della proposta di legge C. 115 Madia e abbinate, recante « Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura », quale risultante dalle proposte emendative approvate;

rilevato che il provvedimento in esame delega il Governo ad adottare misure volte, tra l'altro, a consentire l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza anche per motivi di cura,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. Testo unificato C. 384 Molinari, C. 446 Bignami e C. 459 Faraone.

EMENDAMENTO APPROVATO

ART. 3.

Al comma 1, lettera gg), sostituire le parole: l'istituzione di un Osservatorio in

collaborazione con l'Istituto superiore di sanità *con le seguenti*: la collaborazione con soggetti esterni.

3.100. La Relatrice.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	44
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	46

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di Akamai Italia, nell'ambito dell'esame della Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio «La politica di ciberdifesa dell'UE» (JOIN(2022)49 final)	45
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	45
---	----

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 12.15.

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

C. 115 Madia e abb.

(Parere alla I Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Stefano CANDIANI (LEGA), *relatore*, ricorda che il provvedimento mira a rispondere alle criticità di quanti – circa due milioni di elettori, secondo i dati più recenti dell'ISTAT – lavorano o studiano in

una città diversa da quella di residenza e che ad ogni tornata elettorale rinunciano ad esercitare il proprio fondamentale diritto di voto a causa delle difficoltà materiali che incontrano nel rientrare presso il comune di residenza, nelle cui liste elettorali sono iscritti.

Segnala che l'esame in sede referente presso la Commissione Affari costituzionali, ha portato alla definizione di un progetto di legge delega profondamente diverso dalle cinque iniziative legislative originarie, tra le quali spicca per coerenza ed organicità quella della collega Madia, individuata come testo base, che tiene conto dell'ampio lavoro svolto sul tema nella precedente legislatura. La Commissione di merito ha svolto altresì un articolato ciclo conoscitivo nel corso del quale sono stati ascoltati docenti universitari, rappresentanti dei sindacati delle forze di polizia e di comitati per il diritto di voto delle persone fuorisede.

Il testo, composto di un solo articolo, delega il Governo, ad adottare, entro di-

ciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi volti a disciplinare, nel rispetto dei principi di uguaglianza, personalità, libertà, segretezza e sicurezza del voto, da un lato le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovino in un comune diverso da quello di residenza in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali o referendarie e, dall'altro, una rimodulazione della tariffa agevolata applicata dagli enti e dalle società che gestiscono i servizi di trasporto in favore degli elettori residenti in Italia e all'estero che debbano recarsi a votare nei rispettivi comuni di iscrizione elettorale.

Osserva che la proposta si pone in piena coerenza con gli orientamenti espressi dal Parlamento europeo nella risoluzione legislativa approvata il 3 maggio 2022 sull'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto: in particolare il « considerando » n. 30 definisce essenziale facilitare l'accesso al voto nelle elezioni europee e garantire che tutti gli aventi diritto, compresi i cittadini dell'Unione residenti al di fuori del loro paese d'origine, le persone che non hanno una residenza permanente, le persone che risiedono in contesti residenziali chiusi, le persone senza fissa dimora, mentre il « considerando » n. 33 invita gli Stati membri a valutare la possibilità d'introdurre strumenti complementari di sostegno, come il voto in presenza anticipato e il voto per delega, nonché il voto elettronico e via Internet, conformemente alle rispettive tradizioni nazionali, tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa in tali settori e prevedendo adeguate salvaguardie per garantire l'affidabilità, l'integrità, la segretezza del voto, l'accessibilità per le persone con disabilità, la trasparenza nella progettazione e nell'impiego dei sistemi elettronici e via Internet.

Sottolinea come sia stato opportunamente previsto un doppio passaggio in sede di espressione dei pareri delle competenti commissioni delle Camere ai fini dell'emanazione dei decreti legislativi di attuazione

della delega. In quella, nel confronto Parlamento-Governo, si potranno definire soluzioni normativamente e tecnologicamente avanzate, in linea con gli indirizzi espressi dal Parlamento europeo e sulla scorta delle esperienze maturate da altri Stati europei, che tutelino effettivamente l'esercizio del diritto di voto di tutti gli elettori a vario titolo fuorisede.

Nel complesso il progetto di legge si prefigge l'obiettivo di valorizzare il diritto di elettorato attivo, collocandosi nel solco della legge costituzionale 18 ottobre 2021, n. 1, che ha opportunamente equiparato gli aventi diritto al voto per l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, contrastando la crisi della partecipazione elettorale, e quindi dell'intero circuito democratico. Propone quindi l'espressione di un parere favorevole di cui dà lettura (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo d'intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 12.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 maggio 2023.

Audizione di rappresentanti di Akamai Italia, nell'ambito dell'esame della Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio « La politica di ciberdifesa dell'UE » (JOIN(2022)49 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.30 alle 13.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 18 maggio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13 alle 13.05.

ALLEGATO

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminato il testo della proposta di legge recante delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura (C. 115 Madia e abb.) nel testo come risultante dall'esame delle proposte emendative in sede referente;

preso atto che il provvedimento mira a rispondere alla criticità di quanti lavorano o studiano in una città diversa da quella di residenza e che ad ogni tornata elettorale rinunciano ad esercitare il proprio fondamentale diritto di voto a causa delle difficoltà materiali che incontrano nel rientrare presso il comune di residenza, nelle cui liste elettorali sono iscritti;

ritenuto inoltre che, nel complesso, il progetto si prefigge l'obiettivo di valorizzare il diritto di elettorato attivo, collocandosi nel solco della legge costituzionale 18 ottobre 2021, n. 1, che ha opportunamente equiparato gli aventi diritto al voto per l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e si propone di contrastare la crisi della partecipazione elettorale e, quindi, dell'intero circuito democratico;

considerato che il testo, composto di un solo articolo, delega il Governo, ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di en-

trata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi volti a disciplinare, nel rispetto dei principi di uguaglianza, personalità, libertà, segretezza e sicurezza del voto, da un lato le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovino in un comune diverso da quello di residenza in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali o referendarie e, dall'altro, una rimodulazione della tariffa agevolata applicata dagli enti e dalle società che gestiscono i servizi di trasporto in favore degli elettori residenti in Italia e all'estero che debbano recarsi a votare nei rispettivi comuni di iscrizione elettorale;

rilevato che l'intervento legislativo di delega si pone in piena coerenza con gli orientamenti espressi dal Parlamento europeo nella risoluzione legislativa approvata il 3 maggio 2022 sull'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto;

espressa l'esigenza che, in sede di emanazione dei decreti legislativi di attuazione, il Governo definisca soluzioni normative e tecnologicamente avanzate, in linea con i richiamati indirizzi espressi dal Parlamento europeo e sulla scorta delle esperienze maturate da altri Stati europei,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	47
ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:	
Seguito dell'esame dello schema di delibera recante « Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise indette per i giorni 25 e 26 giugno 2023 » (<i>Seguito e conclusione dell'esame. Approvazione con modificazioni</i>)	48
ALLEGATO 1 (<i>Testo approvato dalla Commissione nella seduta del 18 maggio 2023</i>)	51
ALLEGATO 2 (<i>Emendamento allo schema di delibera recante « Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise indette per i giorni 25 e 26 Giugno 2023 »</i>) ...	59
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione di rappresentanti del Sindacato lavoratori comunicazione, della Federazione informazione spettacolo e telecomunicazioni, dell'Unione italiana lavoratori della comunicazione, della Federazione nazionale comunicazioni, del Sindacato nazionale autonomo telecomunicazioni e radiotelevisioni, della Confederazione sindacati autonomi lavoratori, dell'Unione sindacale giornalisti Rai e dell'Associazione dirigenti Rai (<i>Svolgimento</i>)	49
Sui lavori della Commissione	50

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA. — Intervengono per il Sindacato dei lavoratori della comunicazione (SLC-CGIL) il segretario nazionale Riccardo Saccone, per la Federazione informazione spettacolo e telecomunicazioni (Fistel-CISL) il coordinatore nazionale Pietro Muratori, per l'Unione italiana lavoratori della comunicazione (Uilcom-UIL) il segretario generale Salvatore Ugliarolo, per la Federazione nazionale comunicazioni (FNC-UGL comunicazioni) il segretario nazionale Danilo Leonardi, per il Sindacato nazionale autonomo telecomunicazioni e radiotelevisioni (Snater) il segretario generale Piero Pellegrino, per la Confe-

derazione sindacati autonomi lavoratori (Libersind-Confsal) il vicesegretario generale Marco Cuppoletti, e per l'Associazione dirigenti Rai (Adrai) il presidente Luigi Meloni.

La seduta comincia alle 8.35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori,

con riferimento all'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che delle audizioni odierne verrà redatto anche il resoconto stenografico.

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Seguito dell'esame dello schema di delibera recante « Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise indette per i giorni 25 e 26 giugno 2023 ».

(Seguito e conclusione dell'esame. Approvazione con modificazioni).

La PRESIDENTE, in qualità di relatrice, ricorda che nella seduta del 10 maggio scorso è iniziato l'esame dello schema di delibera in titolo il cui testo è stato illustrato.

Al termine della presentazione, fissato per martedì 16 maggio alle ore 12, erano state prospettate alcune proposte emendative.

Successivamente, allo scopo di effettuare un approfondimento più attento, anche tenuto conto della necessità di svolgere la consultazione prevista con l'Agcom – la quale ha peraltro approvato il 21 dicembre 2022 (quando questa Commissione non era stata ancora costituita nella corrente legislatura) la delibera n. 453 per le elezioni nelle regioni Lazio e Lombardia del 12 e 13 febbraio 2023 che produce i propri effetti per le elezioni regionali che si dovessero svolgere entro la fine del 2023 (quindi con applicazione anche per le elezioni in Molise) – la presentatrice di tali proposte, onorevole Kelany, che si ringrazia per la disponibilità, ha quindi presentato l'emendamento 2.100, allegato al resoconto, diretto a introdurre all'articolo 2, dopo il comma 1, un comma 1-*bis*, avente la finalità di richiamare l'Azienda all'obbligo del

rispetto dei principi generali in materia di informazione e di tutela del pluralismo nelle trasmissioni della programmazione radiotelevisiva nazionale, con particolare riferimento ai telegiornali e ai programmi di approfondimento informativo, qualora in essi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politico-elettorali attinenti alle consultazioni oggetto del presente provvedimento.

La deputata KELANY (FDI) sottolinea come la finalità dell'emendamento è quella di evitare una elusione ed un aggiramento, nell'ambito della programmazione radiotelevisiva nazionale, delle disposizioni previste dal regime di *par condicio* in occasione di consultazioni elettorali che riguardano le regioni. Si tratta di un primo passaggio per un miglioramento complessivo della disciplina, anche in attesa di un confronto più ampio con l'Agcom.

La PRESIDENTE osserva che, coerentemente alle osservazioni appena esposte dalla deputata Kelany, potrebbe avviarsi anche una riflessione sulla revisione dell'articolo 1, comma 2, della delibera sulla comunicazione politica e messaggi autogestiti in periodo non interessato da campagne elettorali o referendarie, approvato dalla Commissione nella seduta del 18 dicembre 2002, come integrato dalle modifiche approvate dalla Commissione nella seduta del 29 ottobre 2003.

In particolare in tale disposizione, si stabilisce che si considerano consultazioni elettorali quelle relative all'elezione del Parlamento europeo e del Parlamento nazionale, nonché le elezioni regionali, provinciali e comunali che interessino non meno del 25 per cento degli aventi diritto al voto su scala nazionale.

Il senatore GASPARRI (FI-BP-PPE) dichiara di condividere i contenuti dell'emendamento 2.100 che richiama principi generali e fa espresso riferimento alle sole, circoscritte parti della programmazione nazionale che dovessero investire direttamente le consultazioni elettorali nella regione Molise.

Il senatore NICITA (PD-IDP), nel condividere finalità e contenuti della proposta emendativa, reputa opportuno che si precisi che occorre garantire una presenza ampia ed equilibrata ai soggetti politici competitori senza una indicazione troppo stringente sulla paritarietà della stessa presenza che renderebbe di difficile applicazione la disposizione che si intende introdurre.

La PRESIDENTE osserva che la precisazione del senatore Nicita risulta essere peraltro pienamente conforme al testo dell'articolo 1, comma 4, della citata delibera n. 453 dell'Agcom.

La deputata KELANY (FDI) ritiene di accogliere i suggerimenti che sono stati espressi dal senatore Nicita.

Non facendosi ulteriori osservazioni, previo parere favorevole da parte della Presidente relatrice, l'emendamento 2.100, posto ai voti, è approvato all'unanimità.

Posto a voti, la Commissione approva all'unanimità l'articolo 2 nel testo emendato.

Previa verifica del prescritto numero legale, la PRESIDENTE pone in votazione per alzata di mano lo schema di delibera in esame, nel testo risultante dall'emendamento approvato, allegato al resoconto.

La Commissione approva all'unanimità.

La Presidenza si intende autorizzata ad apportare le eventuali correzioni di forma e le modificazioni di coordinamento che appaiano opportune.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione di rappresentanti del Sindacato lavoratori comunicazione, della Federazione informazione spettacolo e telecomunicazioni, dell'Unione italiana lavoratori della comunicazione, della Federazione nazionale comunicazioni, del Sindacato nazionale autonomo telecomunicazioni e radiotelevisioni, della Con-

federazione sindacati autonomi lavoratori, dell'Unione sindacale giornalisti Rai e dell'Associazione dirigenti Rai.

(Svolgimento).

La PRESIDENTE dichiara aperta l'audizione in titolo, ringraziando il dottor Riccardo Saccone, segretario nazionale del Sindacato dei lavoratori della comunicazione (SLC-CGIL), il dottor Pietro Muratori, coordinatore nazionale della Federazione informazione spettacolo e telecomunicazioni (Fistel-CISL), il dottor Salvatore Ugliarolo, segretario generale della Unione italiana lavoratori della comunicazione (Uilcom-UIL), il dottor Danilo Leonardi, segretario nazionale della Federazione nazionale comunicazioni (FNC-UGL comunicazioni), il dottor Piero Pellegrino, segretario generale del Sindacato nazionale autonomo telecomunicazioni e radiotelevisioni (Snater), il dottor Marco Cuppoletti, vice segretario generale della Confederazione sindacati autonomi lavoratori (Libersind-Confsal) e il dottor Luigi Meloni, presidente dell'Associazione dirigenti gruppo Rai (Adrai), per la disponibilità ad intervenire nella seduta odierna.

Informa che il dottor Daniele Macheda, Segretario dell'Unione sindacale giornalisti Rai (Usigrai), ha comunicato l'impossibilità a partecipare all'odierna seduta, manifestando la disponibilità ad intervenire in Commissione in una prossima occasione.

Come convenuto nella riunione del 20 aprile scorso dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, l'audizione è stata convocata in primo luogo per approfondire le tematiche che hanno portato alcune sigle sindacali a proclamare uno sciopero generale il prossimo 26 maggio, nonché per raccogliere valutazioni utili ai fini dell'iter di approvazione del prossimo contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la Rai.

Ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del Senato, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione con collegamento in videoconferenza ai lavori dei componenti della Commissione.

Cede quindi la parola agli auditi per una esposizione introduttiva, alla quale seguiranno i quesiti da parte dei commissari.

Svolgono una relazione, in rappresentanza delle rispettive organizzazioni sindacali, il dottor SACCONI, il dottor MURATORI, il dottor UGLIAROLO, il dottor LEONARDI, il dottor PELLEGRINO, il dottor CUPPOLETTI e il dottor MELONI.

Intervengono per porre quesiti e svolgere considerazioni la PRESIDENTE, il senatore BERGESIO (LSP-PSd'Az), il deputato FILINI (FDI), i senatori GASPARRI (FI-BP-PPE), MARCHESCHI (FdI) e SATTA (FdI), la senatrice MIELI (FdI), il senatore BERRINO (FdI), il deputato GRAZIANO (PD-IDP), la senatrice BEVILACQUA (M5S), la deputata BOSCHI (A-IV-RE), la senatrice FURLAN (PD-IDP) e il deputato CANDIANI (LEGA).

Intervengono in replica il dottor MELONI, il dottor UGLIAROLO, il dottor SACCONI e il dottor MURATORI.

La PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti sindacali intervenuti e dichiara conclusa la procedura informativa.

Sui lavori della Commissione.

La PRESIDENTE avverte che, come concordato informalmente con i rappresentanti dei gruppi, eventuali segnalazioni di audizioni da svolgere in vista dell'esame del prossimo contratto di servizio dovranno pervenire entro le ore 12 di martedì 23 maggio 2023.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 10.30.

ALLEGATO 1

Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise indette per i giorni 25 e 26 giugno 2023. Documento n. 1.

**TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA
DEL 18 MAGGIO 2023**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

premessi che con decreto del Presidente della Giunta regionale del Molise n. 11 del 20 febbraio 2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise – edizione straordinaria – n. 7 del 21 febbraio 2023, sono stati convocati per i giorni 25 e 26 giugno 2023 i comizi per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Molise;

visti:

a) quanto alla potestà di rivolgere indirizzi generali alla RAI e di disciplinare direttamente le « tribune », gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103 e successive modificazioni e integrazioni;

b) quanto alla tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della apertura alle diverse forze politiche nel sistema radiotelevisivo, nonché alla tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nelle trasmissioni televisive, l'articolo 4 del testo unico per la fornitura di servizi di *media* audiovisivi, approvato con decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208;

c) l'articolo 1 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e successive modifiche;

d) l'articolo 1, comma 4, della vigente Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai, nonché gli Atti di indirizzo approvati dalla Commis-

sione il 13 febbraio 1997, il 30 luglio 1997 e l'11 marzo 2003;

e) quanto stabilito nel suo complesso dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modificazioni;

f) la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, recante: « Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle regioni »;

g) la legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante « Norme per l'elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale »;

h) la legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante « Nuove norme per l'elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario »;

i) la legge regionale del Molise 5 dicembre 2017, n. 20, e successive modificazioni, recante « Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta Regionale »;

j) lo Statuto della Regione Molise, approvato con legge statutaria regionale n. 10 del 18 aprile 2014;

vista la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante « Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni »;

vista la legge 2 luglio 2004, n. 165, recante « Disposizioni di attuazione dell'ar-

articolo 122, primo comma, della Costituzione »;

vista la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante « Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi »;

visto il testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con il D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, pubblicato nel Supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 152 del 23 giugno 1960, alle cui disposizioni rinvia, in quanto applicabili, l'articolo 1, comma 6, della richiamata legge 17 febbraio 1968, n. 108;

visto l'articolo 10, commi 1 e 2, lettera j), della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante « Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 »;

vista la legge 27 gennaio 2023, n. 7, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 dicembre, 2022, n. 190, recante « Disposizioni urgenti in materia di prolungamento delle operazioni di votazione »;

considerata la propria prassi pregressa e i precedenti di proprie deliberazioni riferite alla disciplina di analoghi periodi elettorali, nonché l'esperienza applicativa di tali disposizioni;

consultata l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

DISPONE

nei confronti della RAI Radiotelevisione italiana, società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, come di seguito:

Articolo 1.

(Ambito di applicazione e disposizioni comuni a tutte le trasmissioni)

1. Le disposizioni della presente delibera, finalizzate a dare concreta attuazione ai principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza del sistema radiotelevisivo, non-

ché ai diritti riconosciuti ai soggetti politici dagli articoli 4 e 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, si riferiscono alla consultazione per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise fissata per la data di cui in premessa e si applicano nell'ambito territoriale interessato dalla consultazione.

2. Le disposizioni della presente delibera cessano di avere efficacia il giorno successivo alle votazioni relative alla consultazione di cui al comma 1.

3. Le trasmissioni RAI relative alla presente consultazione elettorale, che hanno luogo esclusivamente nelle sedi regionali, sono organizzate e programmate a cura della testata giornalistica regionale.

Articolo 2.

(Tipologia della programmazione RAI in periodo elettorale)

1. Nel periodo di vigenza della presente delibera, la programmazione radiotelevisiva regionale della RAI per la consultazione elettorale nella regione interessata ha luogo esclusivamente nelle forme e con le modalità indicate di seguito:

a) la comunicazione politica, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, può effettuarsi mediante forme di contraddittorio, interviste e ogni altra forma che consenta il raffronto in condizioni di parità tra i soggetti politici aventi diritto ai sensi dell'articolo 3. Essa si realizza mediante le tribune di cui all'articolo 6 disposte dalla Commissione e le eventuali ulteriori trasmissioni televisive e radiofoniche autonomamente disposte dalla RAI, di cui all'articolo 3. Le trasmissioni possono prevedere anche la partecipazione di giornalisti e giornaliste che rivolgono domande ai partecipanti;

b) i messaggi politici autogestiti, di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, sono realizzati con le modalità previste all'articolo 7;

c) l'informazione è assicurata, secondo i principi di cui all'articolo 5 della

legge 22 febbraio 2000, n. 28, e con le modalità previste dal successivo articolo 4 della presente delibera, mediante i telegiornali, i giornali radio, i notiziari, i relativi approfondimenti e ogni altro programma di contenuto informativo a rilevante caratterizzazione giornalistica, correlati ai temi dell'attualità e della cronaca, purché la loro responsabilità sia ricondotta a quella di specifiche testate giornalistiche registrate ai sensi dell'articolo 35 del testo unico dei servizi dei media audiovisivi approvato con decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208;

d) in tutte le altre trasmissioni della programmazione regionale RAI nella regione interessata dalla consultazione elettorale non è ammessa, ad alcun titolo, la presenza di candidati o di esponenti politici, e non possono essere trattati temi di evidente rilevanza politica ed elettorale, né che riguardino vicende o fatti personali di personaggi politici.

1-bis. Nel periodo disciplinato dal presente provvedimento, resta fermo per le trasmissioni della programmazione radiotelevisiva nazionale della RAI l'obbligo del rispetto dei principi generali in materia di informazione e di tutela del pluralismo, come enunciati negli articoli 4 e 6 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 e nella legge 22 febbraio 2000, n. 28. In particolare, nei telegiornali e nei programmi di approfondimento informativo, qualora in essi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politico-elettorali attinenti alle consultazioni oggetto del presente provvedimento, sono tenuti a garantire la più ampia ed equilibrata presenza ai diversi soggetti politici competitori.

2. Al fine di contrastare la sottorappresentazione delle donne in politica e di garantire, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, il rispetto dei principi di cui all'articolo 51, primo comma, della Costituzione, nelle trasmissioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 è sempre assicurata la più ampia ed equilibrata presenza di entrambi i sessi. La Commissione vigila sulla corretta appli-

cazione del principio delle pari opportunità di genere in tutte le trasmissioni indicate nella presente delibera, ivi comprese le schede radiofoniche e televisive di cui all'articolo 5 della presente delibera.

Articolo 3.

(Trasmissioni di comunicazione politica a diffusione regionale autonomamente disposte dalla RAI)

1. Nel periodo di vigenza della presente delibera la RAI programma nella regione Molise trasmissioni di comunicazione politica.

2. Nel periodo compreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali e quella del termine di presentazione delle candidature, nelle trasmissioni di cui al presente articolo è garantito l'accesso alle forze politiche che costituiscono un autonomo gruppo o una componente del gruppo misto nel consiglio regionale da rinnovare.

3. Nelle trasmissioni di cui al comma 2 del presente articolo, il tempo disponibile deve essere ripartito in proporzione alla consistenza dei rispettivi gruppi nel consiglio regionale.

4. Nel periodo compreso tra lo spirare del termine per la presentazione delle candidature e la mezzanotte del secondo giorno precedente la data delle elezioni, nelle trasmissioni di comunicazione politica di cui al presente articolo è garantito l'accesso:

a) ai candidati alla carica di Presidente della Regione;

b) alle forze politiche che presentano liste di candidati per l'elezione del consiglio regionale.

5. Nelle trasmissioni di cui al comma 4 il tempo disponibile è ripartito con criterio paritario tra tutti i soggetti concorrenti.

6. In relazione al numero dei partecipanti e agli spazi disponibili, il principio delle pari opportunità tra gli aventi diritto, anche con riferimento all'equilibrata presenza di genere ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, può essere realizzato, oltre che nel-

l'ambito della medesima trasmissione, anche nell'ambito di un ciclo di più trasmissioni, purché ciascuna di queste abbia analoghe opportunità di ascolto. In ogni caso, la ripartizione degli spazi nelle trasmissioni di comunicazione politica nei confronti degli aventi diritto deve essere effettuata su base settimanale, garantendo l'applicazione dei principi di equità e di parità di trattamento, e procedendo comunque entro la settimana successiva a operare in modo effettivo le compensazioni che dovessero rendersi necessarie.

7. Le trasmissioni di cui al presente articolo sono sospese dalla mezzanotte del secondo giorno precedente la data delle elezioni.

8. La responsabilità delle trasmissioni di cui al presente articolo deve essere ricondotta a quella di specifiche testate giornalistiche registrate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera c).

Articolo 4. (Informazione)

1. Sono programmi di informazione i telegiornali, i giornali radio, i notiziari e ogni altro programma di contenuto informativo, a rilevante presentazione giornalistica, caratterizzato dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca.

2. Nel periodo di vigenza della presente delibera, i notiziari diffusi dalla RAI e tutti gli altri programmi a contenuto informativo debbono garantire la presenza paritaria, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 5 della legge n. 28 del 2000, dei soggetti politici di cui all'articolo 3 della presente delibera, uniformandosi con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, della completezza, della imparzialità, dell'obiettività, dell'equilibrata rappresentanza di genere e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche, evitando di determinare, anche indirettamente, situazioni di vantaggio o svantaggio per determinate forze politiche. I direttori responsabili dei notiziari sono tenuti ad acquisire settimanalmente i dati del monitoraggio del pluralismo relativi alla testata diretta dal-

l'istituto cui fa riferimento l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

3. In particolare, i direttori responsabili dei programmi di cui al presente articolo, nonché i loro conduttori e registi, osservano in maniera rigorosa ogni cautela volta a dare attuazione al precedente comma 2, considerando non solo le presenze e le posizioni di candidati, di esponenti politici o comunque di persone chiaramente riconducibili ai partiti e alle liste concorrenti per il ruolo che ricoprono o hanno ricoperto nelle istituzioni nell'ultimo anno, ma anche le posizioni di contenuto politico espresse da soggetti e persone non direttamente partecipanti alla competizione elettorale. Essi curano che l'organizzazione e lo svolgimento del programma, anche con riferimento ai contributi filmati, alla ricostruzione delle vicende narrate, alla composizione e al comportamento del pubblico in studio, risultino inequivocabilmente finalizzati ad assicurare il rispetto dei criteri di cui al comma 2. Essi curano inoltre che gli utenti non siano oggettivamente nella condizione di poter attribuire, in base alla conduzione del programma, specifici orientamenti politici ai conduttori o alla testata, e che, nei notiziari propriamente detti, non si determini un uso ingiustificato di riprese con presenza diretta di membri del Governo, di esponenti politici o comunque di persone chiaramente riconducibili ai partiti e alle liste concorrenti per il ruolo che ricoprono o hanno ricoperto nelle istituzioni nell'ultimo anno. Infine, essi osservano comunque in maniera particolarmente rigorosa ogni cautela atta ad evitare che si determinino situazioni di vantaggio per determinate forze politiche o determinati competitori elettorali, prestando anche la massima attenzione alla scelta degli esponenti politici invitati e alle posizioni di contenuto politico espresse dagli altri ospiti; a tal fine, deve essere garantito il contraddittorio in condizioni di effettiva parità, in assenza del quale non possono essere trattati temi di chiara rilevanza politica ovvero che riguardino vicende o fatti personali di personaggi politici.

4. Per quanto riguarda i programmi di informazione di cui al presente articolo, i

rappresentanti delle istituzioni partecipano secondo le regole stabilite dalla legge n. 28 del 2000 per tutti i candidati e gli esponenti politici, salvo nei casi in cui intervengano su materie inerenti all'esclusivo esercizio delle funzioni istituzionali svolte.

5. Nel periodo disciplinato dalla presente delibera i programmi di approfondimento informativo, qualora in essi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politico-elettorali, sono tenuti a garantire la più ampia ed equilibrata presenza e possibilità di espressione ai diversi soggetti politici.

6. In tutte le trasmissioni radiotelevisive diverse da quelle di comunicazione politica, dai messaggi politici autogestiti e dai programmi di informazione ricondotti sotto la responsabilità di specifiche testate giornalistiche, non è ammessa, ad alcun titolo, la presenza di candidati o di esponenti politici o di persone chiaramente riconducibili a soggetti politici, a partiti e alle liste concorrenti e non possono essere trattati temi di evidente rilevanza politica ed elettorale, né che riguardino vicende o fatti personali di personaggi politici.

7. Il rispetto delle condizioni di cui ai commi precedenti e il ripristino di eventuali squilibri accertati è assicurato d'ufficio dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, anche su segnalazione della parte interessata e/o della Commissione secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 5.

(Illustrazione sulle modalità di voto e presentazione liste)

1. Nella regione interessata dalla consultazione elettorale, nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore della presente delibera e quella del termine di presentazione delle candidature, la RAI predispone e trasmette una scheda televisiva e radiofonica, da pubblicare anche sul proprio sito *web*, nonché una o più pagine televideo, che illustrano gli adempimenti per la presentazione delle candidature e le modalità e gli spazi adibiti per la sottoscrizione delle liste.

2. Nella regione interessata dalla consultazione elettorale, nel periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle candidature e la mezzanotte del secondo giorno precedente la data delle elezioni, la RAI predispone e trasmette schede televisive e radiofoniche che illustrano le principali caratteristiche della consultazione in oggetto, con particolare riferimento al sistema elettorale e alle modalità di espressione del voto.

3. Nell'ambito delle schede informative di cui al comma 2 sono altresì illustrate le speciali modalità di voto previste per gli elettori affetti da disabilità, con particolare riferimento a quelle previste per i malati intrasportabili.

4. Le schede o i programmi di cui al presente articolo sono trasmessi anche immediatamente prima o dopo i principali notiziari e tribune, prevedendo la traduzione simultanea nella lingua dei segni che le renda fruibili alle persone non udenti.

5. Le schede di cui al presente articolo sono messe a disposizione *on-line* per la trasmissione gratuita da parte delle emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali disponibili, oltre a essere caricate *on-line* sui principali siti di video *sharing* gratuiti.

Articolo 6.

(Tribune elettorali)

1. La RAI organizza e trasmette nella regione interessata dalla consultazione elettorale, in fasce orarie di buon ascolto, preferibilmente prima o dopo i principali telegiornali e notiziari radiofonici, comunque evitando la coincidenza con altri programmi a contenuto informativo, tribune politico – elettorali, televisive e radiofoniche, ciascuna di durata non inferiore ai trenta minuti, organizzate con la formula del confronto tra un numero di partecipanti compreso fra tre e sei, e di norma, se possibile, fra quattro partecipanti, curando comunque di assicurare un rapporto equilibrato fra i rappresentanti di lista e raccomandando l'attenzione all'equilibrio di genere tra le presenze.

2. Alle tribune trasmesse anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, prende parte un rappresentante per ciascuno dei soggetti politici individuati all'articolo 3, comma 2, secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3.

3. Alle tribune trasmesse nel periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle candidature e la mezzanotte del secondo giorno precedente la data delle elezioni, prende parte un rappresentante per ciascuno dei soggetti politici individuati all'articolo 3, comma 4, secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 5.

4. Alle trasmissioni di cui al presente articolo si applicano inoltre le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 6.

5. La ripartizione degli aventi diritto nelle trasmissioni di cui al presente articolo ha luogo mediante sorteggio a cui possono assistere i rappresentanti designati dei soggetti aventi diritto, e per il quale la RAI può proporre criteri di ponderazione. Al sorteggio saranno estratte le sole liste ammesse. La RAI prevede appositi spazi da riservare alle liste non ammesse nel caso di eventuale accoglimento in via definitiva di ricorsi da esse presentati.

6. L'organizzazione e la conduzione delle trasmissioni radiofoniche, nonché la loro collocazione in palinsesto, devono conformarsi quanto più possibile alle trasmissioni televisive, tenendo conto delle relative specificità dei due mezzi.

7. Tutte le tribune sono trasmesse dalle sedi regionali della RAI di regola in diretta, salvo diverso accordo tra tutti i partecipanti. Se sono registrate, la registrazione è effettuata nelle 24 ore precedenti la messa in onda e avviene contestualmente per tutti i soggetti che prendono parte alla trasmissione. Qualora le tribune non siano riprese in diretta, il conduttore ha l'obbligo, all'inizio della trasmissione, di dichiarare che si tratta di una registrazione.

8. L'eventuale rinuncia o assenza di un soggetto avente diritto a partecipare alle

tribune non pregiudica la facoltà degli altri di intervenire, anche nella medesima trasmissione, ma non determina un accrescimento del tempo loro spettante. Nelle trasmissioni interessate è fatta menzione della rinuncia o assenza.

9. La ripresa o la registrazione delle tribune da sedi diverse da quelle indicate nella presente delibera è possibile con il consenso di tutti gli aventi diritto e della RAI.

10. Le ulteriori modalità di svolgimento delle tribune sono delegate alla direzione della testata competente, che riferisce alla Commissione tutte le volte che lo ritenga necessario o che ne viene fatta richiesta. Si applicano in proposito le disposizioni dell'articolo 12.

Articolo 7.

(Messaggi autogestiti)

1. Dalla data di presentazione delle candidature la RAI trasmette messaggi politici autogestiti di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e all'articolo 2, comma 1, lettera *b*), del presente provvedimento.

2. Gli spazi per i messaggi sono ripartiti tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 4.

3. La RAI comunica all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e alla Commissione il numero giornaliero dei contenitori destinati ai messaggi autogestiti di cui al comma 1, nonché la loro collocazione nel palinsesto, in orari di ottimo ascolto. La comunicazione della RAI viene effettuata ed è valutata dalla Commissione con le modalità di cui all'articolo 12 del presente provvedimento.

4. I soggetti politici di cui al comma 2 beneficiano degli spazi a seguito di loro specifica richiesta, che:

a) è presentata alla sede regionale della RAI interessata alla consultazione elettorale entro i due giorni successivi allo scadere dell'ultimo termine per la presentazione delle candidature;

b) è sottoscritta, se il messaggio cui è riferita è richiesto da una coalizione, dal candidato all'elezione a Presidente della Giunta regionale;

c) indica la durata di ciascuno dei messaggi richiesti;

d) specifica se e in quale misura il richiedente intende avvalersi delle strutture tecniche della RAI, ovvero fare ricorso a filmati e registrazioni realizzati in proprio, purché con tecniche e standard equivalenti a quelli abituali della RAI. I messaggi prodotti con il contributo tecnico della RAI potranno essere realizzati unicamente negli appositi studi televisivi e radiofonici predisposti dalla RAI nella sede regionale.

5. Entro i due giorni successivi al termine di cui al comma 4, lettera a), la RAI provvede a ripartire le richieste pervenute nei contenitori mediante sorteggio, a cui possono assistere i rappresentanti designati dei soggetti aventi diritto. Al sorteggio saranno estratte le sole liste ammesse. La RAI prevede appositi spazi da riservare alle liste non ammesse nel caso di eventuale accoglimento in via definitiva di ricorsi da esse presentati.

6. I messaggi di cui al presente articolo possono essere organizzati, su richiesta della forza politica interessata, con modalità che ne consentano la comprensione anche da parte dei non udenti.

7. Per quanto non è espressamente previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 22 febbraio 2000, n. 28.

Articolo 8.

(Conferenze stampa dei candidati a Presidente della Regione)

1. Nel periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle candidature e la mezzanotte del secondo giorno precedente la data delle elezioni, in aggiunta alle trasmissioni di cui agli articoli precedenti, la RAI trasmette, nelle ultime due settimane precedenti il voto, una serie di conferenze-stampa riservate ai candidati a Presidente della Regione Molise. Cia-

scuna conferenza-stampa ha durata non inferiore a trenta minuti. A ciascuna di esse prende parte un numero uguale di giornalisti di testate regionali, entro il massimo di tre, individuati dalla RAI, eventualmente anche tra quelli non dipendenti dalle testate della RAI, sulla base del principio dell'equilibrata rappresentanza di genere.

2. La conferenza-stampa, moderata da un giornalista della RAI, è organizzata e si svolge in modo tale da garantire il rispetto di principi di equilibrio, correttezza e parità di condizioni nei confronti dei soggetti intervistati. I giornalisti pongono domande della durata non superiore a 30 secondi.

3. Le conferenze-stampa sono trasmesse in diretta.

4. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 6, 8 e 10.

Articolo 9.

(Confronti tra candidati a Presidente della Regione)

1. Nel periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle candidature e la mezzanotte del secondo giorno precedente la data delle elezioni, in aggiunta alle trasmissioni di cui agli articoli precedenti, la RAI trasmette confronti tra i candidati in condizioni di parità di tempo, di parola e di trattamento, avendo cura di evitare la sovrapposizione oraria con altri programmi delle reti generaliste della RAI a contenuto specificamente informativo. Il confronto è moderato da un giornalista della RAI e possono fare domande anche giornalisti non appartenenti alla RAI, scelti tra differenti testate e in rappresentanza di diverse sensibilità politiche e sociali, a titolo non oneroso.

2. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 6, 8 e 10.

Articolo 10.

(Programmi dell'Accesso)

1. La programmazione dell'Accesso regionale nella regione interessata dalla con-

sultazione elettorale è sospesa dalla data di entrata in vigore della presente delibera fino al termine della sua efficacia.

Articolo 11.

(Trasmissioni per persone con disabilità)

1. Per tutto il periodo di vigenza delle disposizioni di cui al presente provvedimento, in particolare nel periodo successivo alla presentazione delle liste, la RAI, in aggiunta alle modalità di fruizione delle trasmissioni da parte delle persone con disabilità, previste dal contratto di servizio, cura la pubblicazione di pagine di Televideo, redatte dai soggetti legittimati di cui all'articolo 3, recanti l'illustrazione dei programmi delle liste e delle loro principali iniziative nel corso della campagna elettorale e le trasmette a partire dal quinto giorno successivo al termine della presentazione delle candidature.

2. I messaggi autogestiti di cui all'articolo 7 possono essere organizzati, su richiesta del soggetto interessato, con modalità che ne consentano la comprensione anche da parte dei non udenti.

Articolo 12.

(Comunicazioni e consultazione della Commissione)

1. I calendari delle tribune e le loro modalità di svolgimento, incluso l'esito dei sorteggi, sono preventivamente trasmessi alla Commissione.

2. Entro cinque giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, la RAI comunica all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e alla Commissione il calendario di massima delle trasmissioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), pianificate fino alla data del voto oltre che, il venerdì precedente alla messa in onda, il calendario settimanale delle trasmissioni programmate.

3. La RAI pubblica quotidianamente sul proprio sito *web* – con modalità tali da renderli scaricabili – i dati e le informazioni del monitoraggio del pluralismo, i tempi garantiti a ciascuna forza politica nei

notiziari della settimana precedente, il calendario settimanale delle trasmissioni effettuate di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), i temi trattati, i soggetti politici invitati, nonché la suddivisione per genere delle presenze, la programmazione della settimana successiva e gli indici di ascolto di ciascuna trasmissione.

4. Il Presidente della Commissione, sentito l'Ufficio di presidenza, tiene con la RAI i contatti necessari per l'attuazione della presente delibera, in particolare valutando gli atti di cui ai commi precedenti e definendo le questioni specificamente menzionate dalla presente delibera, nonché le ulteriori questioni controverse che non ritenga di rimettere alla Commissione.

Articolo 13.

(Responsabilità del Consiglio di amministrazione e dell'Amministratore delegato)

1. Il Consiglio d'amministrazione e l'Amministratore delegato della RAI sono impegnati, nell'ambito delle rispettive competenze, ad assicurare l'osservanza delle indicazioni e dei criteri contenuti nella presente delibera, riferendone tempestivamente alla Commissione. Per le tribune essi potranno essere sostituiti dal direttore competente.

2. Qualora dal monitoraggio dei dati quantitativi e qualitativi, considerati su base settimanale a partire dalla data di convocazione dei comizi elettorali, emergessero costanti o comunque significativi disequilibri nei programmi a contenuto informativo non giustificati da oggettive esigenze informative, la direzione generale della RAI è chiamata a richiedere alla testata interessata misure di riequilibrio a favore dei soggetti politici danneggiati.

3. La inosservanza della presente disciplina costituisce violazione degli indirizzi della Commissione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), n. 10, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Articolo 14.

(Entrata in vigore)

1. La presente delibera entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

ALLEGATO 2

Emendamento allo schema di delibera recante « Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise indette per i giorni 25 e 26 Giugno 2023 ».

ART. 2.

2.100

On. Kelany

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

« 1-bis. Nel periodo disciplinato dal presente provvedimento, resta fermo per le trasmissioni della programmazione radio-televisiva nazionale della RAI l'obbligo del rispetto dei principi generali in materia di informazione e di tutela del pluralismo, come enunciati negli articoli 4 e 6 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 e nella legge 22 febbraio 2000, n. 28. In particolare, nei telegiornali e nei programmi di approfondimento informativo, qualora in essi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politico-elettorali attinenti alle consultazioni oggetto del presente provvedimento, sono tenuti a garantire la più ampia ed equilibrata presenza ai diversi soggetti politici competitori ».

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta Belloni (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	60
Comunicazioni del presidente	60

AUDIZIONI

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI.

La seduta comincia alle 9.45.

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta Belloni.

(Svolgimento e conclusione).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta BELLONI.

Elisabetta BELLONI, *Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, il senatore Enrico BORGHI (A-IV-RE) e i deputati Marco PELLEGRINI (M5S), Ettore ROSATO (A-IV-RE) e Angelo ROSSI (FdI), ai quali risponde Elisabetta BELLONI, *Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato l'ambasciatrice Belloni, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.20.

Giovedì 18 maggio 2023. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI.

La seduta comincia alle 11.20.

Comunicazioni del presidente.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

La seduta termina alle 11.25.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (III-IV Camera e 3^a Senato)

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO:

Comunicazioni del Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido Crosetto, nell'ambito dell'esame congiunto della Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2023, adottata il 1° maggio 2023 (Doc. XXV, n. 1), nonché della Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2022, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2023 (Doc. XXVI, n. 1) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	3
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (VI Camera e 6^a Senato)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del professor Beniamino Quintieri nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a Presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto per il credito sportivo (I.C.S.) (Nomina n. 10)	5
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

SEDE REFERENTE:

DL 51/2023: Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale. C. 1151 Governo (<i>Esame e rinvio</i>)	6
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00083 Mollicone recante « Iniziative normative in favore dei lavoratori del settore dello spettacolo », di rappresentanti di CGIL-SLC – Sindacato lavoratori della comunicazione, in videoconferenza; FISTel-CISL – Federazione informazione – spettacolo e telecomunicazioni; UILCOM, in videoconferenza; FNC-UGL Comunicazioni; ASSOMUSICA; AGIS – Associazione generale italiana dello spettacolo	12
---	----

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, nell'ambito dell'esame della proposta di regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento 2019/1020/UE sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e la direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, e abroga la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (COM(2022) 677 finale e relativi allegati).	
--	--

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Novamont S.p.a.	13
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Utilitalia	13
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Federdistribuzione	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confindustria	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Fridays for future, Marevivo, Plasticfree Italia, Zero Waste Europe	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Unionplast	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile (Biorepack)	14
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Giflex	14
AVVERTENZA	14

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia, C. 88 Magi, C. 424 Grippò, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	15
--	----

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di rappresentanti dell'ANCI	16
Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di Carlo Morace, componente dell'Organismo congressuale forense (OCF) e Flavio Luigi Romito, membro dell'Ufficio di presidenza dell'associazione Movimento forense	16
Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti « Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite », di Luigi Stortoni, professore emerito dell'Alma Mater Studiorum dell'Università degli studi di Bologna, Gian Luigi Gatta, Docente di diritto penale all'Università degli Studi di Milano Statale, Ivano Iai, avvocato e Piercamillo Davigo, già presidente della II sezione penale presso la Corte di cassazione	16

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	17
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	19
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18

III Affari esteri e comunitari

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
---	----

VI Finanze

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale »	21
Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione fra le società italiane per azioni (ASSONIME), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale »	21
Audizione informale di rappresentanti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti « Delega al Governo per la riforma fiscale »	21

SEDE REFERENTE:

Delega al Governo per la riforma fiscale. C. 75 Marattin e C. 1038 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	21
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	23
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	27

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	28
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge recante Legge quadro in materia di interporti (C. 703 Rotelli).	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione dei porti italiani (Assoport)	28
Audizione di rappresentanti di Assarmatori, della Confederazione italiana armatori (Confitarma) e dell'Unione nazionale imprese portuali (Uniport)	28
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente	29

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada in materia di sicurezza stradale dei ciclisti e di limiti di velocità (C. 526 Berruto, C. 718 Santillo e C. 892 Iaria).	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana per l'ingegneria del traffico e dei trasporti (AIIT)	29
Audizione, in videoconferenza, di Andrea Colombo, esperto legale di mobilità sostenibile e sicurezza stradale della Fondazione Innovazione Urbana, di Matteo Dondè, esperto di mobilità sostenibile e sicurezza stradale in ambito urbano, di Claudio Magliulo, responsabile italiano della campagna europea <i>Clean Cities Campaign</i> , e di rappresentanti della Fondazione Michele Scarponi onlus	29
AVVERTENZA	29

X Attività produttive, commercio e turismo

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	30
ALLEGATO (<i>Nulla osta</i>)	32

XI Lavoro pubblico e privato

SEDE CONSULTIVA	33
Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	33
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	35

XII Affari sociali

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. Nuovo testo C. 115 Madia e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	36
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	42

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	38
---	----

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. Testo unificato C. 384 Molinari, C. 446 Bignami e C. 459 Faraone (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	38
ALLEGATO 2 (<i>Emendamento approvato</i>)	43
Disposizioni concernenti la definizione di un programma diagnostico per l'individuazione del diabete di tipo 1 e della celiachia nella popolazione pediatrica. Nuovo testo C. 622 Mulè (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	40

XIV Politiche dell'Unione europea

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 115 Madia e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	44
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	46

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di Akamai Italia, nell'ambito dell'esame della Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio « La politica di ciberdifesa dell'UE » (JOIN(2022)49 final)	45
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	45
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori 47

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:

Seguito dell'esame dello schema di delibera recante « Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise indette per i giorni 25 e 26 giugno 2023 » (*Seguito e conclusione dell'esame. Approvazione con modificazioni*) 48

ALLEGATO 1 (Testo approvato dalla Commissione nella seduta del 18 maggio 2023) 51

ALLEGATO 2 (Emendamento allo schema di delibera recante « Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise indette per i giorni 25 e 26 Giugno 2023 ») ... 59

PROCEDURE INFORMATIVE:

Audizione di rappresentanti del Sindacato lavoratori comunicazione, della Federazione informazione spettacolo e telecomunicazioni, dell'Unione italiana lavoratori della comunicazione, della Federazione nazionale comunicazioni, del Sindacato nazionale autonomo telecomunicazioni e radiotelevisioni, della Confederazione sindacati autonomi lavoratori, dell'Unione sindacale giornalisti Rai e dell'Associazione dirigenti Rai (*Svolgimento*) 49

Sui lavori della Commissione 50

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

AUDIZIONI:

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta Belloni (*Svolgimento e conclusione*) 60

Comunicazioni del presidente 60

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



19SMC0037270